

20 LUG. 2011



N. 40 del registro deliberazioni

PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 30 GIUGNO 2011

Oggetto: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2010.

L'anno duemilaUNDICI addì TRENTA del mese di GIUGNO alle ore 12,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale Prot. gen. n. 4994 del 09/06/2011 ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto – si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

1) MATURO Giuseppe Maria	Presidente del Consiglio Provinciale
2) BETTINI	Aurelio
3) CAPASSO	Gennaro
4) CAPOBIANCO	Angelo
5) CAPOCEFALO	Spartico
6) CATAUDO	Alfredo
7) CECERE	Sabatino
8) COCCA	Francesco
9) DAMIANO	Francesco
10) DEL VECCHIO	Remo
11) DI SOMMA	Catello
12) IADANZA	Pietro
13) IZZO	Cosimo
14) LAMPARELLI	Giuseppe
15) LOMBARDI	Nino
16) LOMBARDI	Renato
17) MAROTTA	Mario
18) MAZZONI	Erminia
19) MOLINARO	Dante
20) PETRIELLA	Carlo
21) RICCI	Claudio
22) RICCIARDI	Luca
23) RUBANO	Lucio
24) VISCONTI	Paolo

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Maria Maturo

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio UCCELLETTI**

Risultano presenti n. 19 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 4-6-10-18-20

Sono presenti gli Assessori ACETO-BARBIERI-BELLO-BOZZI-PACIFICO-PALMIERI -VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara VALIDA la seduta.

Il Presidente Giuseppe Maria Maturo, sull'argomento di cui alla proposta(All.1), dà la parola all'assessore al ramo, Bozzi, il quale dà lettura di una relazione dettagliata illustrativa dei dati del conto consuntivo. Si dà atto che entra in aula il Consigliere Cataudo, per cui i presenti sono n. 21.

Al termine, il Presidente propone, attesa l'affinità della materia, di trattare unitamente al punto in oggetto, previe relazioni degli Assessori competenti, anche i punti 7-8- 9-10, che saranno poi approvati con separate votazioni. Su tale proposta, il Consiglio concorda, per cui l'ordine dei lavori procede in tal senso. L'Assessore Bozzi continua a relazionare sul punto 7, concernente la modifica al Regolamento di contabilità, cui segue l'illustrazione dell'Assessore Barbieri sui punti 8 e 9 concernenti rispettivamente la variazione al programma triennale dei LL.PP. 2011/2013 nonché il Piano delle Alienazioni Immobiliari. Riprende a relazionare l'Assessore Bozzi sul punto 10) relativo al Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2011, Bilancio Pluriennale 2011/2013, Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013.

Si apre un ampio dibattito con gli interventi dei Consiglieri Lamparelli, Izzo, Di Somma, Ricciardi, Capasso. Dà il proprio contributo al dibattito l'Assessore Carmine Valentino, cui seguono le considerazioni del Presidente Cimitile. Interviene il Consigliere Marotta che preliminarmente dà lettura di un documento politico approvato all'unanimità dalla Direzione Provinciale e Cittadina dell'A.P.I.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta ad oggetto: Approvazione Rendiconto di Gestione esercizio finanziario 2010 munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi del Decreto Legislativo 267/2000, dal Dirigente del Settore competente (All. 1);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto che il Presidente, al fine di verificare con certezza i presenti per ogni singola votazione, alla luce dei continui ingressi e allontanamenti dall'aula dei consiglieri, ha disposto la votazione, mediante appello nominale, con il seguente esito, così come risulta dalla proclamazione: presenti e votanti n. 20, assenti n. 5 (Capobianco, Capocefalo, Del Vecchio, Mazzoni e Rubano), voti contrari n. 5 (Capasso, Di Somma, Izzo, Molinaro e Ricciardi), astenuti n. 2 (Cataudo e Lombardi Nino), voti favorevoli n. 13,

Vista, altresì, la votazione, eseguita ancora per appello nominale, in ordine alla dichiarazione di immediata eseguibilità, che ha dato il seguente risultato, così come proclamato dal Presidente: presenti e votanti n. 20, assenti n. 5 (Capobianco, Capocefalo, Del Vecchio, Mazzoni e Rubano), voti contrari n. 5 (Capasso, Di Somma, Izzo, Molinaro e Ricciardi), astenuti n. 2 (Cataudo e Lombardi Nino), voti favorevoli n. 13,

DELIBERA

1)-APPROVARE il Rendiconto di Gestione relativo all'Esercizio Finanziario 2010 in tutti i suoi contenuti dai quali emergono i seguenti risultati finali:

a) dimostrazione avanzo

fondo cassa iniziale	€ 22.494.648,26
riscossioni	€ 78.350.025,14
pagamenti	€ 88.443.488,46
nuovo fondo cassa	€ 12.401.154,94
residui attivi	€ 155.337.344,52
totale	€ 167.738.499,46
residui passivi	€ 162.537.827,93
avanzo di amministrazione	€ 5.200.671,53

b) stato patrimoniale al 31/12/2010:

totale attività	€ 495.801.515,23
-----------------	------------------



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 6
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 40 del 30 GIU 2011

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GESTIONE ECONOMICA

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA
Art. 30 del Regolamento di Contabilità

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 2011

IL RESPONSABILE SERVIZIO BILANCIO

IL PRESIDENTE

Richiamati gli artt. 227,228,229 e 230 del D.Lgs 267/2000 relativi alla dimostrazione dei risultati di gestione la quale avviene mediante il rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;

Visti :

- Il conto del tesoriere della provincia relativo all'esercizio 2010, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 226 del D.Lgs. 267/2000 ed acquisito agli atti di questa Provincia il 27.01.2010;
- La determinazione n. 54/05 del 18.04.2011 relativa al riaccertamento dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 228 del D.Lgs 267/2000;
- Il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2010;
- il conto dell' agente contabile interno " Servizio Economato" reso ai sensi dell'art. 233 del d.lgs 267/2000;
- Il prospetto dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide al 31.12.2010 (art.77-quater,comma 11, DI 112/2008);
- La deliberazione della giunta provinciale n. 124 del 6 maggio 2011, con la quale veniva approvata la relazione illustrativa della giunta provinciale, sui risultati della gestione di cui agli artt. 151 e 231 del D. Lgs n.267/2000, e lo schema di rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2010;
- le disposizioni del secondo comma dell'art. 187 del D.Lgs 267/2000, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione, il quale prevede il seguente utilizzo:
 - a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento,provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
 - b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
 - c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per altre spese correnti solo in sede di assestamento;
 - d) per il finanziamento di spese di investimento.

Considerato:

- che l'organo preposto la revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, , alla verifica della corrispondenza dei dati contabili desunti dal rendiconto della gestione, comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- che non sono stati rilevati eventi od elementi modificativi degli equilibri di bilancio che richiedano provvedimenti amministrativi di adeguamento(verbale n.10 del 17.05.2011);
- che l'ente ha pienamente raggiunto gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria 2010 in relazione al cosiddetto "Patto di Stabilità interno" come già evidenziato nella Relazione della giunta provinciale (deliberazione di Giunta n.71 del 29.03.2011) ;

preso atto:

- della valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti nel suddetto esercizio finanziario;
- della valutazioni del patrimonio e delle componenti economiche ed analisi degli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, e delle motivazioni delle cause che li hanno determinati;

- vista la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;
- visto il d.lgs 18.08.2000, n. 267;
- visto il dpr 31.01.1996, n. 194;
- visto lo statuto dell'ente;
- visto il regolamento di contabilità;
- vista la relazione del collegio dei revisori dei conti che evidenzia la regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente, la coerenza interna dei tre documenti: conto del bilancio, conto economico e conto patrimoniale, e l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione;
- Acquisiti i pareri , resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame della 4^a Commissione Consiliare, riunitasi in data, ricevendone parere favorevole;

delibera

- 1) di approvare il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2010 in tutti i suoi contenuti dai quali emergono i seguenti risultati finali:

a) dimostrazione avanzo:	
Fondo cassa iniziale	€ 22.494.618,26
Riscossioni	€ 78.350.025,14
Pagamenti	<u>€ 88.443.488,46</u>
Nuovo Fondo Cassa	€ 12.401.154,94
Residui attivi	<u>€ 155.337.344,52</u>
Totale	€ 167.738.499,46
Residui Passivi	€ 162.537.827,93
Avanzo d'amministrazione	€ 5.200.671,53
b) Stato patrimoniale al 31.12.2010:	
Totale attività	€ 495.801.515,23
Totale passività	€ 378.778.426,48
Patrimonio netto	€ 117.023.088,75
c) Conto economico al 31 dicembre 2010:	
Totale proventi della gestione	€ 52.008.273,77
Totale costi	€ 51.721.183,73
Risultato economico positivo d'esercizio	€ 287.090,04

- 2) Di approvare il conto dell'agente contabile interno "Servizio Economato" per l'esercizio 2010;
- 3) di dare atto che con l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio 2010 sono contestualmente approvati i risultati del prospetto di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio;
- 4) di dare atto che dall'esame del conto e della relazione del collegio dei revisori dei conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere;
- 5) di allegare infine al presente provvedimento la propria deliberazione n° 59 del 01.10.2010. ad oggetto: " Esercizio finanziario 2010: Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del d.lgs 267/2000";
- 6) di dare atto di aver riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 139.885,05 riferiti a sentenze esecutive e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289/2002;
- 7) di riservarsi l'adozione di provvedimenti tecnici conseguenti ai fini dell'applicazione materiale dell'avanzo di amministrazione con le modalità previste dalle disposizioni legislative vigenti e quelle relative al Patto di stabilità Interno;
- 8) di incaricare il responsabile del servizio rendicontazione e contabilità economico/patrimoniale ai fini dell'invio telematico del rendiconto della gestione alla Corte dei Conti-Sezione delle Autonomie;
- 9) dare alla presente, stante l'urgenza, immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

PARERI

Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~
~~_____~~

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

~~_____~~
~~_____~~

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____ fasciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott.sa Filomena Lazazzera

Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione d T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE
parere -----
~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Dott.sa Filomena Lazazzera

CONSIGLIO PROVINCIALE 30 GIUGNO 2011
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo quindi al 6° punto all'O.d.G. ad oggetto: "APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2010"; relazionerà l'assessore Bozzi: ne ha facoltà.

Ass. Giovanni Angelo Mosè BOZZI - *Assessore alle Finanze*

Grazie presidente. Saluto il Consiglio il presidente Cimitile e tutti i consiglieri.
...lettura integrale della relazione, agli atti del Consiglio...

(...). Pertanto, nel ringraziare tutta la struttura che ha lavorato per la elaborazione di questi dati, chiedo che voglia il Consiglio approvare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010, chiedendo, con separata votazione, anche la immediata esecutività. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Se i consiglieri sono d'accordo, proporrei di fare un unico dibattito su questo punto e sul Bilancio preventivo, al punto 10.

Cons. Spartico CAPOCEFALO

Sì, siamo d'accordo.

Cons. Catello DI SOMMA - *Gruppo PDL*

Va bene, possiamo fare anche così.

Ass. Giovanni BOZZI

Devo dare allora lettura dell'altro documento? Però, dovremmo prima votare anche la modifica del Regolamento di contabilità -come mi suggeriva la dottoressa La Zazzera- perché si va a modificare quell'Art. 11 che prevede dall'1% allo 0,5%. Solo questo.

Presidente Giuseppe M. MATURO

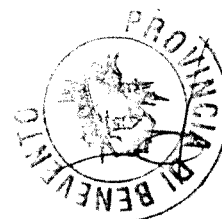
La votiamo subito dopo, perché comunque dobbiamo procedere punto per punto.

Cons. Catello DI SOMMA

Però, se non lo presentiamo prima, come facciamo a votarlo?

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Io direi di continuare nel dibattito e poi procedere a queste votazioni.



Ass. Giovanni BOZZI

Se devo relazionare, io sono qui.

Presidente Aniello CIMITILE

I punti sette, otto e nove potremo votarli subito e poi relazionare sul punto 10...

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma possiamo pure relazionare prima sul punto dieci, aprire il dibattito e votare poi gli altri punti.

Cons. Mino IZZO

Ma perché, i punti otto e nove sono stati già fatti?

Ass. Giovanni BOZZI

No: sul punto 8 e 9 deve relazionare Barbieri, mentre sul punto 10 devo relazionare io. Dopodiché discutiamo e poi votiamo.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Fino ad ora, abbiamo illustrato il punto 6 ed il punto 7; e allora, prima di passare la parola all'assessore Barbieri, potremmo votare il punto 7 all'O.d.G. "MODIFICA ART.11 REGOLAMENTO DI CONTABILITA".

Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Allora, se ho ben capito, abbiamo invertito l'ordine delle votazioni e andiamo a votare sull'argomento n. 7: "Modifica Art. 11 Regolamento di contabilità". Ho capito bene, Presidente?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Sì.

Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

D'accordo. E allora: Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, assente; CAPASSO Gennaro...

Cons. Luca RICCIARDI

Scusate, ma votiamo il punto 6 o il punto 7?

Presidente Giuseppe M. MATURO

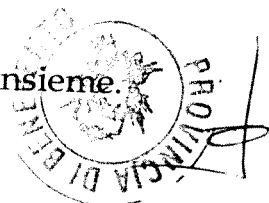
Votiamo sul punto 7.

Cons. Luca RICCIARDI

E che facciamo, prima il sette e poi il sei? Non ho capito.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Sì, perché i due argomenti che riguardano il bilancio, li discutiamo insieme.



Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Bettini, stiamo votando.

Cons. Mino IZZO

Ma Bettini è già passato: stiamo a Capasso. Vogliamo andare avanti? Guardate, noi non ci stiamo muovendo, però -per cortesia- fate le cose in modo serio. Bettini è stato chiamato e non ha risposto: andiamo avanti, stiamo a Capasso che ha risposto anche "contrario".

Presidente Giuseppe M. MATURO

Il senatore Izzo ha ragione: si procede secondo l'ordine; prima che finisce la votazione, il consigliere Bettini può essere comunque riammesso alla votazione. Quindi, per favore: state calmi. Segretario, può continuare.

Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Consigliere CAPASSO Gennaro, contrario; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, astenuto; CATAUDO Alfredo, astenuto; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, favorevole; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, contrario; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, contrario; PETRIELLA Carlo, assente; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, contrario; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole. È ammesso a votazione il consigliere Bettini?

Cons. Mino IZZO

Presidente, ma come: richiamate Bettini? Era assente Bettini, non può votare.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma non era conclusa la votazione.

Cons. Mino IZZO

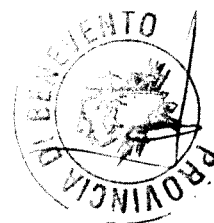
Era assente Bettini, non può votare. Non è previsto...

Presidente Giuseppe M. MATURO

Il segretario mi dice di sì.

Cons. Luca RICCIARDI

Era palesemente assente.



Presidente Giuseppe M. MATURO
 Segretario vuole dare una delucidazione su questa cosa.

Cons. Mino IZZO

Segretario, per cortesia... perché io non voglio di certo offendere i paesi della provincia, ma dove siamo? Avete fatto l'appello dei presenti, chiedendo di esprimere il voto; Bettini lei stesso ha detto che non c'era.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Senatore, io non voglio offendere il Senato, proprio per questo passo la parola al segretario.

Cons. Mino IZZO

Lei, presidente, è solamente scostumato ed anche un prevaricatore. E glielo sottolineo: lei sta cercando di fare un falso, ancora una volta! Bettini era "assente" (è seduto qui, a fianco a me!) quando è stato chiamato. Lei lo ha richiamato, e non può farlo: questo può farlo a casa sua, non in Consiglio provinciale. A casa sua, può fare quello che crede!

Presidente Giuseppe M. MATURO

Vogliamo sentire il segretario...

Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Un attimo soltanto, perché vorrei fare un richiamo all'articolo del Regolamento.

Cons. Mino IZZO

Noi non ci siamo allontanati, stiamo mantenendo il piedi il Consiglio anche se non avevate i numeri (e non ve lo abbiamo manco fatto rilevare): che altro volete?! Ma non li fate più i Consigli provinciali...

Cons. Luca RICCIARDI

I lavori del Consiglio sono anche fonoregistrati; e la risposta di Bettini, non c'è alla chiama del Segretario.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ma è già successo altre volte: ci sono precedenti.

Presidente Aniello CIMITILE

Posso dire una cosa? L'obiezione del senatore Izzo, è fondata; il problema è: non ha risposto, perché assente, quando è stato chiamato per la votazione. In corso di votazione, è rientrato: può essere riammesso oppure no? Se è no, ha ragione il senatore Izzo; se è sì, si procede. Vediamo il regolamento e si risolve il problema, con grande tranquillità. Segretario...



Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Il Regolamento non disciplina l'istituto.

Presidente Aniello CIMITILE

Perfetto; e allora, cortesemente: Bettini non ha votato.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono, però, diversi precedenti -segretario.

Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

È vero, ci sono diversi precedenti.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora mi suggerisce il segretario che la materia "non è disciplinata" dal nostro Regolamento; però ci sono diversi precedenti, perché diciamo che è consuetudine di questo Consiglio riammettere a votazione, prima che la votazione del Consiglio sia finita: non è la prima volta che l'abbiamo fatto, senatore Izzo.

Cons. Mino IZZO

Giammai.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono tantissimi precedenti in cui è stato riammesso alla votazione un consigliere che si trovava fuori e che è rientrato prima della chiusura della votazione.

Presidente Aniello CIMITILE

Vorrei intervenire e spero di poter aiutare a ritrovare.... Cortesemente, la questione non si pone: credo che a questo punto, per garanzia di tutti, il voto del consigliere Bettini non ci sia. Perché era assente. Dopodiché questo Consiglio prende atto che si è creato un vuoto interpretativo, e, se dobbiamo modificare il Regolamento, prendiamo l'impegno di modificarlo nelle prossime sedute.

Cons. Luca RICCIARDI

Ma noi abbiamo paura quando voi volete procedere alla modifica dei Regolamenti.

Cons. Mino IZZO

Dovete modificare il regolamento prevedendo la prima chiama e la seconda: se modificate il regolamento in questa direzione, dopo che si è espletato tutto l'elenco dei consiglieri provinciali, si richiamano quelli che non hanno risposto alla prima chiama.



Presidente Aniello CIMITILE

Perfetto: il senatore Izzo ci ha già suggerito come modificare il regolamento.

Ass. Antonio BARBIERI

Adeguandolo a quelli parlamentari.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Va bene.

Cons. Mino IZZO

Presidente del Consiglio, vogliamo andare avanti nei lavori? Poi dopo lei se lo legge e studia, ma adesso vogliamo andare avanti con i lavori?

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora segretario, qual è l'esito della votazione?

Dott. UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

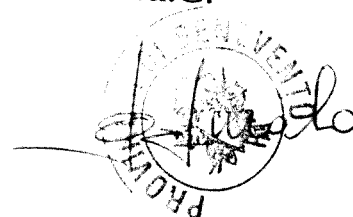
Mi deve dire se devo computare o meno il voto del consigliere Bettini.

Presidente Giuseppe M. MATURO

No, non lo computiamo. E allora: con 12 (dodici) voti favorevoli, 4 (quattro) contrari e 3 (tre) astenuti: è approvato a maggioranza il punto 7 all'O.d.G. Adesso votiamo per la immediata esecutività: prego segretario, per appello nominale.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, contrario; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, favorevole; CATAUDO Alfredo, astenuto; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, contrario; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, contrario; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, contrario; PETRIELLA Carlo, assente; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, contrario; RUBANO Lucio, astenuto; VISCONTI Paolo, favorevole. Allora con 13 (tredici) voti favorevoli, 5 (cinque) contrari e 3 (tre) astenuti: è approvata la immediata esecutività del punto 7 all'O.d.G.



CONSIGLIO PROVINCIALE 30 GIUGNO 2011
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Adesso votiamo il punto 8 all'O.d.G. ad oggetto: "VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL.PP. 2011/2013 ED ELENCO ANNUALE 2011 APPROVATO CON DELIBERA C.P. N. 31 DEL 18/05/2011" ...

Cons. Luca RICCIARDI

Quindi lo votiamo direttamente, senza discuterlo?

Cons. Mino IZZO

E che facciamo: prima lo votiamo e poi lo discutiamo?

Presidente Giuseppe M. MATURO

E allora si ritorna alla mia proposta...

Cons. Luca RICCIARDI

No, presidente, la sua non è una proposta: è *de plano* che prima si discute e poi si vota.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Era proprio quello che sostenevo io: discutere tutto e poi votare. E allora relazione l'assessore Barbieri sul punto 8 all'O.d.G.

Ass. Antonio BARBIERI - *Vice Presidente Giunta provinciale*

Per quanto riguarda il punto 8 bisogna dire che la programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche non viene modificata, per quanto riguarda la individuazione delle opere; la variazione, la modifica, riguarda invece esclusivamente il quadro delle risorse disponibili. Anche perché, a seguito di minori trasferimenti, quelli vincolati per legge -dopo appunto la esecuzione del 112 del 1998- i fondi avente destinazione vincolata, vengono ridotti a 2.800.000,00; mentre i finanziamenti regionali, cioè quelli che si prevede di ottenere per realizzare la rimanente parte delle opere previste nella programmazione, vengono elevati a 4.050.000,00.

L'altra variazione riguarda invece l'edilizia pubblica, in modo particolare lo stanziamento previsto per l'anno 2011 per Palazzo Casiello, che -come è noto al Consiglio- è stato di recente acquistato dalla Provincia di Benevento; viene elevato a 290.000,00: cioè dai 150.000,00 originariamente previsti, c'è un ulteriore stanziamento con fondi ordinari del Bilancio di altri 140.000,00. E quindi, lo stanziamento complessivo per Palazzo Casiello viene portato a 290.000,00 Euro. Queste sono le variazioni, non c'è altro da aggiungere.



Presidente Giuseppe M. MATURO
 Ci sono interventi sull'argomento?

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Partito Democratico*
 Presidente, posso chiedere all'assessore Barbieri di capire se questa cosa riduce gli interventi...

Ass. Antonio BARBIERI

No. Lo stanziamento rimane inalterato; è la natura della fonte di finanziamento che, invece con fondi trasferiti dallo Stato, in parte si fanno con fondi regionali che si prevede di ottenere.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Questo è sempre da verificare.

Ass. Antonio BARBIERI

Esatto. Ma lo stanziamento complessivo e singolo, rimane inalterato.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione: prego, segretario.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, contrario; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, assente; CATAUDO Alfredo, astenuto; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, contrario; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, assente; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, contrario; PETRIELLA Carlo, assente; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, contrario; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora con 12 (dodici) voti favorevoli, 4 (quattro) contrari e 2 (due) astenuti: è approvato il punto 8 all'O.d.G.; diamo atto della immediata esecutività con la stessa votazione? C'è qualche presente in più, per cui, segretario, ripetiamo la votazione per la immediata esecutività.



Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Va bene. Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, contrario; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, assente; CATAUDO Alfredo, astenuto; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, contrario; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, contrario; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, contrario; PETRIELLA Carlo, assente; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, contrario; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora con 12 (dodici) voti favorevoli, 5 (cinque) contrari e 2 (due) astenuti: è approvata l'immediata esecutività del punto 8 all'O.d.G..



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'Aniello Cimitile'. Below the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'SEGRETARIO' at the top and 'CIMITILE ANIELLO' at the bottom, with a central emblem or logo.

CONSIGLIO PROVINCIALE 30 GIUGNO 2011

Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Passiamo quindi al punto 9 all'O.d.G.: "APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI IMMOBILIARI"; relaziona l'assessore Barbieri.

Ass. Antonio BARBIERI - Vice Presidente Giunta provinciale

Grazie presidente. Riguarda un "atto dovuto" previsto dal decreto-legge 112 del 2008 che, all'Art. 58, prevede che in sede di predisposizione, esame ed approvazione del Bilancio di previsione, gli Enti devono provvedere alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico. La Provincia di Benevento detiene alcuni relitti stradali, che sono appunto residuati ad opere di ampliamento, di modifica di tracciati di strada e, poiché abbiamo avuto numerose richieste da parte dei proprietari confinanti, abbiamo fatto predisporre questo piano di alienazione dei relitti che è allegato alla proposta di deliberazione. Rispetto alla quale, io mi permetto soltanto di sottoporre al Consiglio una richiesta emendativa: nel senso di espungere dal piano le tre particelle, per un importo di circa 2.000,00 euro (ma per regolarità, credo io) perché si trovano -queste tre particelle- in altra provincia in quanto situate nel comune di Valle di Maddaloni. Si tratta di relitti stradali a seguito del lotto della fondovalle Isclero, in parte realizzata in provincia di Caserta. E poiché la Provincia di Caserta è stata già più volte richiesta di ricevere in proprietà il tratto di arteria che ricade appunto nel proprio territorio, io direi di espungere queste tre particelle, con un emendamento, in attesa della determinazione della Provincia di Caserta.

L'altro allegato riguarda invece gli ultimi due appartamenti, di proprietà dell'Ente, siti a via Perinetto per i quali è in corso da decenni un contenzioso fra la Provincia ed i detentori dei due appartamenti; attraverso i nostri legali, si è individuata un'ipotesi transattiva che prevede appunto l'acquisto in maniera definitiva da parte dei detentori, ai quali, oltre vent'anni fa, la Provincia contestò i requisiti soggettivi per poter partecipare a questo piano. Dalla vendita dei due appartamenti, si prevede d'incassare altre 100mila euro: circa 50mila euro ad appartamento. Questo, per il momento, è il piano che sottopongo alla approvazione, con quella proposta emendativa, in attesa di predisporre un altro più articolato per il prossimo anno, dopo che di recente l'Amministrazione ha provveduto anche a rivedere contratti di locazione, proprio per valorizzare il patrimonio esistente e per ridurre anche i costi di gestione del patrimonio stesso. Grazie.



Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono interventi? Il senatore Izzo ne ha facoltà.

Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Popolo della Libertà*

In riferimento alla proposta devo produrre delle osservazioni. Per quanto riguarda la proposta emendativa dello stralcio delle tre particelle in provincia di Caserta, io mi domando... secondo me, dovremmo conservare la proposta di alienazione, atteso che le tre particelle sono di proprietà dell'Amministrazione provinciale. Il trasferimento del tratto realizzato, alla Provincia di Caserta, potrebbe essere anche utile in riferimento a quella che è la gestione e la manutenzione; ma sulle particelle, rinunciare a favore della Provincia di Caserta, significa regalare... (sia pure molto modesto l'importo) donare alla Provincia di Caserta delle disponibilità che sono della nostra Provincia. Per cui io comunque esprimerò parere negativo laddove si dovesse insistere in questa direzione, perché ritengo che le particelle debbano essere cedute e compravendute dalla Provincia di Benevento.

L'altro aspetto, quello degli appartamenti: ricordo che è antichissimo il discorso di via Perinetto, abbiamo già provveduto più volte ed in varie occasioni a cedere gli appartamenti, e credo che sia giusta la cessione. Faccio solo un'osservazione (ma non conosco la procedura e sono convinto che essa sia stata già rispettata): la valutazione dei beni, se è stata fatta coi crismi della tranquillità sotto il profilo della...

Ass. Antonio BARBIERI

Il parere della congruità, come è stato fatto anche per gli altri appartamenti.

Cons. Mino IZZO

Quindi c'è una relazione e successivamente la congruità; bene, allora io ritengo che sotto questo profilo va bene assolutamente la cessione. Allora se l'Assessore, quindi la Giunta, ritira la proposta emendativa dello stralcio delle tre particelle, noi possiamo annunciare anche il nostro voto di astensione; altrimenti è un voto contrario.

Ass. Antonio BARBIERI

Senatore, io non avrei nessuna difficoltà; d'intesa con il segretario è stata posta una questione giuridica: cioè se realmente possiamo essere considerati "proprietari". Perché non c'è stato nessun decreto ablativo, di trasferimento del diritto di proprietà all'Ente, per cui è sorto un dubbio se siamo o meno proprietari di quelle particelle.



Quindi: per non correre il rischio di passare come *Totò venditore di fontane*, cioè di beni che non sono nostri, allora avevamo immaginato di accantonare temporaneamente; ma da parte mia, non ci sarebbe alcun motivo...

Cons. Mino IZZO

Se si abbandonano, per accertarne la proprietà: è un conto; ma la relazione che è stata fatta, diceva della cessione alla Provincia di Caserta sul presupposto che "era già" di nostra proprietà.

Ass. Antonio BARBIERI

Il segretario in questo momento mi sta dicendo che si potrebbe approvare dando incarico all'Ufficio di accertare se siamo noi i proprietari.

Cons. Mino IZZO

Vi chiedo scusa, ma non è possibile che possiamo portare in approvazione... non è possibile che noi possiamo discutere della "fontana di Trevi": accertate prima come ufficio se sono di proprietà dell'Ente; ritirate l'argomento, accertatelo, altrimenti qui veramente stiamo parlando... della fontana di Trevi!

Ass. Antonio BARBIERI

È prodromica al bilancio, senatore. Anche perché, secondo me, non possiamo essere proprietari di beni siti in altre province.

Cons. Mino IZZO

E chi lo ha detto? Quando mai...

Cons. Francesco DAMIANO

Mino, siamo d'accordo con te; però è il Demanio.

Cons. Mino IZZO

Voi state proponendo un atto deliberativo con il quale partite dal presupposto che ne siete proprietari; io mi rendo conto che in questo Consiglio provinciale avvengono le cose più strane, anche quella che si propone prima di cedere e di vendere, poi dopo ci si preoccupa di verificare se ne siamo proprietari e dopo di che immaginiamo di trasferirlo all'altra provincia: io resto molto, molto perplesso ed allibito. Però affido alle vostre decisioni, tanto non è che siamo capaci di potervi convincere di una serie di errori che voi fate. Il nostro fine, è rivolto al bene, ad esercitare nel migliore dei modi il governo di una provincia, proprio perché abbiamo la responsabilità dell'opposizione; però, se come maggioranza decidete di vendere, di cedere o di regalare: organizzatevi voi, fatecelo sapere che cosa volete fare, dopo di che voi lo fate e voi ve lo approvate. Ma con tutte le responsabilità. Perché veramente è ridicolo che qui stiamo discutendo di particelle per le quali non sappiamo chi è il legittimo proprietario: ma allora anche per le altre sorge il dubbio.



Ass. Antonio BARBIERI

No, per le altre non c'è.

Cons. Mino IZZO

Ma ritiratelo questo atto, fatelo come lo dovete fare, per cortesia, non ci fate perdere tempo.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Partito Democratico*

Chiedo scusa, ma io ringrazio il senatore Izzo perché il suo è un intervento che aiuta anche noi a comprendere bene, perché certe volte ci sono delle cose che vanno chiarite; però mi sembra che l'atteggiamento dell'Amministrazione sia proprio quello di avere un dialogo ed anche di recepire le indicazioni che provengono dall'Aula: quindi non credo che sia il caso di dire "non ci fate perdere tempo". Anche perché, se stiamo "perdendo tempo", tra virgolette, lo stiamo perdendo insieme. Ringrazio, ripeto, il senatore Izzo perché grazie anche alla sua esperienza di amministratore provinciale (anche prima di me era amministratore provinciale, quindi ricorda gli appartamenti, le cose su cui abbiamo discusso svariate volte) evidentemente ci sono questioni che hanno bisogno...

Cons. Mino IZZO

Lo so bene, perché sono questioni aperte da anni.

Cons. Giuseppe LAMPARELLI

Io perciò ti sto ringraziando. Pregherei semplicemente di non considerare, come dire, una negatività il fatto che si discuta; perché mi sembra che sia un elemento, invece, di democrazia e di trasparenza. Io pure invito l'assessore Barbieri e l'Amministrazione, laddove ci siano dubbi sulla proprietà di queste particelle, ad approfondire, preventivamente, la titolarità della proprietà e poi eventualmente farne parte come piano di alienazione. Altrimenti non avrebbe senso: sarebbe una indicazione priva di fondamento. Quindi è corretto questo.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? E allora conclude l'assessore Barbieri.

Ass. Antonio BARBIERI - *Vice Presidente Giunta provinciale*

Io direi, per non modificare il quadro complessivo, come suggerito anche dal senatore Izzo, di approvare così com'è il piano -perché c'è anche l'interesse, sia pure per 2.000,00 euro, ad incrementare il patrimonio; poi, all'atto di avviare le procedure di dismissione, i dirigenti provvederanno a verificare la legittimità dell'operazione di vendita. Quindi io ritiro la richiesta di emendamento e propongo di approvarlo così com'è, con questa precisazione, anche in adesione a quella che è stata la proposta che è pervenuta dal senatore Izzo.



Cons. Mino IZZO

È semplice capire chi è il proprietario: chi lo ha espropriato quel bene? Se lo abbiamo espropriato noi, l'abbiamo pagato ai proprietari, è di nostra proprietà e siamo noi che dobbiamo venderlo. Mica lo possiamo regalare?

Ass. Antonio BARBIERI

Va bene.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora passiamo ai voti: prego, segretario.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Va bene. Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, astenuto; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, assente; CATAUDO Alfredo, astenuto; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, astenuto; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, astenuto; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, astenuto; PETRIELLA Carlo, assente; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, astenuto; RUBANO Lucio, astenuto; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora con 12 (dodici) voti favorevoli ed 8 (otto) astenuti: è approvato a maggioranza il punto 9 all'O.d.G. Diamo atto dell'immediata esecutività con la stessa votazione? E allora: con la stessa votazione, è approvata anche la immediata esecutività.



CONSIGLIO PROVINCIALE 30 GIUGNO 2011
Aula consiliare - Rocca dei Rettori

Presidente Giuseppe M. MATURO

Adesso passiamo al punto 10 all'O.d.G. ad oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2011. BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2011/2013. APPROVAZIONE"; relaziona l'assessore Bozzi.

Ass. Giovanni Angelo Mosè BOZZI - *Assessore alle Finanze*

Grazie presidente, cercherò di essere abbastanza breve nella esposizione.

...lettura integrale della relazione, agli atti del Consiglio...

(...). In conclusione chiedo che questo onorevole Consiglio, dopo un'attenta discussione, possa passare all'approvazione di questo importante documento contabile che segna la vita dell'Ente. Vi ringrazio.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Abbiamo ascoltato la relazione dell'assessore Bozzi; apro quindi la discussione: chi chiede d'intervenire. Consigliere Di Somma, ne ha facoltà.

Cons. Catello DI SOMMA - *Gruppo PDL*

Con il clima estivo, l'afa è festosa e abbassa un po' la reazione di tutti quanti. Mi rammarico di una cosa, che ho già detto altre volte a dire il vero: almeno quando si parla di bilancio, sarebbe bene che ci fosse la televisione, perché forse è l'unica occasione in cui abbiamo tutti la possibilità di esprimerci realmente e per dare il taglio e la misura della differenza che c'è tra una Amministrazione di centro-sinistra, quando vota un bilancio e com'è, invece, la cultura liberale, liberista - almeno che riguarda me ed il Gruppo a cui appartengo... sì, consigliere: è una amministrazione di centrosinistra, sicuramente di tipo statalista: non è un peccato, non è una colpa, ma voi siete keynesiani e noi no. Questo è un dato storico, un dato di fatto. Ora, se fosse possibile la televisione, ecco, almeno quando si discute il bilancio, almeno una o due volte l'anno...

Cons. Giuseppe LAMPARELLI - *Partito Democratico*

Ma guarda che qui può venire chiunque della stampa. Non credo che dovremo pure pagarle le televisioni...

Cons. Luca RICCIARDI - *Gruppo PDL*

Ma avviene pure in altri consessi; e noi abbiamo anche formalizzato questa proposta perché è necessario, Presidente, dare la più giusta e più ampia pubblicizzazione ai nostri lavori.



Questo noi lo stiamo dicendo dal primo giorno, protocollando atti e tutto il resto: bisogna fare tutto ciò; con i giornalisti, prevedendo un accredito e prevedendo anche la televisione: digitale, on-line, web, in diretta, ci sono varie forme e vari modi, anche non costosi. E anche se dovesse costare, la pubblicizzazione dei lavori di Aula appartiene a quelle cose da fare. Scusami Lello.

Cons. Catello DI SOMMA

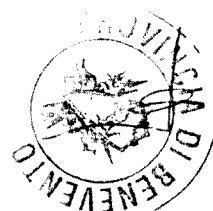
Per carità, il clima è quasi gioviale e disteso, quindi possiamo anche interloquire: non ho difficoltà. Volevo esporre il mio primo pensiero sul consuntivo, perché mi dà l'occasione di ringraziare lo staff dirigenziale di questa Provincia e gli impiegati della stessa, in quanto è grazie al loro importante lavoro che si è ottenuto un avanzo di 5 milioni e 200mila euro: in effetti, hanno fatto una revisione completa, una pulizia di tutti i residui attivi e passivi... addirittura ce n'era uno del '91, per cui mi sembra che sia una cosa che non sta né in cielo e né in terra: ma questo è a dimostrazione di quanto la politica nel tempo è degenerata, nel senso cioè che la cosa pubblica va trattata sempre in un modo... Dobbiamo, quindi, dare atto a questi dirigenti, al loro staff e al loro Ufficio che hanno fatto un lavoro egregio: il fatto che hanno raschiato il fondo del barile e, per l'anno prossimo, questi barili, non si possono raschiare più. Ration per cui ci voleva, probabilmente, un bilancio di altro tipo: cosa, questa, che andiamo ripetendo da anni, ma siamo purtroppo inascoltati. Quindi tanto per chiudere sul consuntivo e ringraziare ancora gli uffici, avete utilizzato l'avanzo in un modo che sembra la terapia del medico che usa *i pannicelli caldi*, perché distribuisce un po' di qua e un po' di là; mi pare di aver capito che ci sono -che so- 250.000,00 euro di sostegno alle misure anticrisi (240 o 250) che mi sembrano effettivamente "pannicelli caldi"; non è una iniziativa importante in quanto assolutamente non risolve né quello, né quello e né quello. Si poteva fare una cosa che era stata già detta in quest'Aula -e lo voglio ricordare al mio concittadino, Franco Damiano- di quelle benedette 10 aule che servono a Montesarchio da anni. E qui dentro ci fu risposto che abbiamo una popolazione scolastica di 2.000 alunni, nelle scuole della Provincia; molto gentilmente l'assessore al ramo venne a Montesarchio, venne l'ingegner Melillo e si sono resi conto della reale necessità perché questi alunni stanno nei laboratori del liceo a fianco. Si potevano realizzare, ci bastava 1 milione di euro e, da questo avanzo, si poteva ottenere questa cifra per fare questa cosa. E forse era l'ultima occasione che avevamo in quanto, l'anno prossimo, non credo che ci saranno queste occasioni.



A me fu risposto che "nell'arco della consiliatura" si sarebbe risolto questo problema; devo riconoscere che la messa in sicurezza degli istituti è stata realizzata, con i fondi dell'INAIL o altre cose, ma comunque devo dire che l'Assessore, l'ingegnere Melillo nonché lo staff hanno fatto un ottimo lavoro a riguardo, ma delle 10 aule, almeno otto ci servono: altrimenti non hanno tecnicamente e fisicamente dove metterli. Chiedo scusa per la divagazione su un fatto assolutamente territoriale, però, insomma, quando vedo quella bellissima opera delle palestre a Sant'Agata dei Goti, che sono nobilissime, sono bellissime ma non sono utili quanto delle aule: che servono ad ospitare studenti; o quando vedo il canile municipale di Limatola, o il museo delle streghe a Ceppaloni: abbiate pazienza, queste sono opere assolutamente di spreco di denaro pubblico. O mi sbaglio? Sono opere che non portano un ritorno all'Ente, anzi, ingenereranno solo altre aspettative di lavoro; perché voi ve lo immaginate il museo delle streghe: a parte il *chi ci va?*, ma ci vorrà del personale per lavorare lì dentro? Avremo creato altri precari: ecco, questa è la politica dello stipendificio, che non mi vede d'accordo; ma non mi vede d'accordo ideologicamente, come concezione che ho io della vita, che è proprio diversa. Ecco, è su quelle opere, su quel tipo di bilancio che bisogna fare dei tagli, bisogna fare degli interventi. Voi qualcosa lo avete fatto... (e chiedo scusa se sono disarticolato, ma non me lo sono preparato l'intervento: ho preso degli appunti a volo perché, per problemi personali e familiari, in questo periodo non c'è stato il tempo) però qualcosa avete provato a razionalizzare: c'è la delibera 207 del 9 giugno che voi definite "Piano di razionalizzazione delle spese"; e pure lì c'è il grande lavoro dell'ingegnere Melillo e della dottoressa Lazazzera: qualcosa si è trovato, tipo sull'alienazione di un fitto o altre cose, ma pure quello è un pannicello caldo. La revisione del patrimonio, va fatta in un altro modo, va fatta in un modo serio, costante, coerente, analitico, scientifico; cioè sarebbe meglio mettere questa situazione economica in mano ai tecnici, non in mano alla politica. Reagan diceva sempre... (e a me piaceva molto quando lo diceva): "L'economia da sola ce la può fare, il problema è quando entra in mezzo la politica"; ecco, è proprio quello che succede qua. Allora diamolo in mano a loro, facciamoci commissariare da loro -dalla Lazazzera, dall'ingegnere Monaco e da tutti i Dirigenti- e vedrete che ce le aggiustano le situazioni, perché le vedono dal punto di vista dell'amministratore...

Cons. Francesco DAMIANO

Commissariamo tutto, anche il Consiglio provinciale?!



Cons. Catello DI SOMMA

Certo, potremmo essere commissariati, perché sto dicendo che se la politica agisce in questo modo, sperperando denaro pubblico... ma è una concezione che ho io, perché secondo me, il museo delle streghe è "sperpero di denaro pubblico" -perdonatemi; si può fare, ma quando un ente... (chiedo scusa, lei può essere contrario a quello che sto dicendo io, possiamo dibattere dove vuole lei, ma sempre in termini civili se fosse possibile e senza parlarci sopra). Allora stavo dicendo: il piano di razionalizzazione delle spese, ma facciamolo insieme questo piano sul patrimonio. Quante volte lo abbiamo detto: noi siamo disponibili a votare un bilancio che possa essere un bilancio di ripresa vera, un bilancio che incide realmente sulla spesa improduttiva, che vada ad incidere realmente... mi rendo conto, però, che un bilancio tal fatto e siffatto, ha la necessità di una condivisione amplissima; una maggioranza abbastanza risicata, numericamente risicata, non può prendere delle decisioni così importanti. Perdonatemi, anche se lo dico con rammarico, ma è un po' quanto sta succedendo ora al Governo centrale, che non riesce a fare quelle riforme vere, nelle quali avevo creduto e nelle quali credo ancora; ma purtroppo, la politica obbliga a delle modifiche, a delle situazioni che non esprimono realmente il senso di un discorso. In questo bilancio ci manca quella voce... assessore, noi lo abbiamo detto sono due o tre anni: il recupero dell'Iva sui trasporti, ma lo volete provare a fare oppure no? La Provincia di Avellino ha avuto ragione: prendete quella sentenza, ricopiatela e chiedeteli quei soldi. Con quei soldi là, si potrebbe evitare di aumentare le tasse, perché sono di più di quanto avete messo con quella tassa sull'energia elettrica, quei 600.000,00 euro che ricavate *una tantum* sull'energia elettrica: ma se avessimo iniziato l'opera di recupero dell'Iva, non l'avremmo messa quella tassa; o sull'Rc auto, che quest'anno vi frutta sì e no 100.000,00 euro e speriamo (speriamo per voi, non per noi cittadini) che l'anno prossimo frutterà 300.000,00 euro. Ma è possibile che dobbiamo mettere tasse siffatte per finanziare operazione che poi mi dite cosa risolvono? Ecco, una revisione vera, complessa, importante del bilancio, ci avrebbe dato ben altro, ci avrebbe dato altre risorse, altre entrate. Poi finalmente... *-tanto tuonò che piovve*, abbiamo detto per anni sulle agenzie- finalmente pare che questo Marsec riusciamo a collocarlo; ma questo noi lo stiamo dicendo da 2-3 anni. E alle altre agenzie, quando ci vogliamo mettere mano? Quando? Quando -mi chiedo- le ragioni della politica finiranno di prevalere sulle ragioni dell'economia reale, sulle tasche delle persone, sulle nostre, di tutti quanti: mi dovete dire quando. Mai! Mai, perché lo rimandiamo ai posteri, alla prossima amministrazione provinciale.



Poi, ma tanto per dirlo: in quest'Aula ci era stato detto che il Marsec "...a tre anni, avrebbe cominciato a dare degli utili"; e allora delle due l'una: o ci è stata detta una sciocchezza, oppure i conti erano sbagliati. Perché se oggi c'è necessità di metterla sul mercato, vuol dire che quei numeri che ci furono detti quando finanziammo il Marsec con 1 milione e 400 mila (1 milione e 380 o quant'era la cifra) erano numeri sbagliati: questo non va bene, perché si tratta di denaro pubblico e queste fesserie non le possiamo dire!

Quindi sul discorso dell'Iva prego qualcuno di prendere in considerazione questo fatto dell'Iva sui trasporti, perché sono soldi che ci toccano; poi di rivedere un attimo il problema dell'assicurazione sulle strade, perché obiettivamente, quel contratto capestro dell'assicurazione sulle strade ci sta costando un sacco di soldi. Possiamo provare, dall'anno prossimo, a rientrare con una formula diversa anche perché pare che il lavoro dell'ingegnere Monaco sia tale che quella cifra appostata per quel contratto non sia necessaria: sono 2 milioni e rotti di euro, che ci è costata quella cosa. Poi perdonatemi, ma non si può esordire nell'illustrazione di un bilancio, di un consuntivo, con *un pianto* riferito ai tagli che riceviamo: "*il Governo ha tagliato... la Regione ha tagliato*". Ma questo lo dico all'ottimo Assessore, che ho avuto modo di apprezzare pure per le sue doti umane e personali, nonché professionali; però mi ricordo in una breve esperienza amministrativa che io ho fatto al Comune di Montesarchio, mi pare che fosse il '96, allorquando aumentammo di 1 punto percentuale l'Ici, adducemmo come motivo appunto "i tagli" che ci venivano dallo Stato. Cioè: il rispetto dei patti con l'Europa, è in atto da moltissimi anni; i ridotti trasferimenti agli Enti, avvengono da moltissimi anni. Il problema è che, purtroppo, gli Enti non ne prendono atto! Allora vi voglio invitare: l'anno prossimo, in questo bilancio, mancheranno 7 milioni e qualcosa di trasferimenti; voi vi dovete organizzare sin da ora per sapere "dove" li dobbiamo prendere: come bisogna far fronte, perché se no andremo in una manovra scomposta, o di tasse o di tagli esagerati, adducendo a motivo che "*il Governo, cattivo, ci manda meno soldi*". Ma noi lo sappiamo che la legge finanziaria è quella, che i problemi sono quelli, per cui, certo, dobbiamo tagliare la spesa improduttiva. Allora voglio dire: Assessore, se Lei stava in Inghilterra -dove non hanno la spesa pubblica che teniamo noi e dove il loro Primo Ministro ha fatto un taglio del 35% a tutti i Ministeri, tutti quanti, quando hanno tagliato 480.000 posti pubblici-: noi che avremmo fatto? Ci saremmo sdraiati sulle rotaie del treno più vicino? È una congiuntura internazionale, non è un fatto che riguarda solo noi. Allora, una volta per tutte: prendiamo atto di queste realtà.

Noi siamo disponibili a dare il nostro voto favorevole al bilancio, c'è ancora il tempo... -l'anno prossimo, forse non c'è più; un bilancio anche impopolare... (ma io credo di averlo proposto già altre volte al presidente di Cimitile, che reputo una persona intellettualmente onesta e perbene, come tutti i consiglieri e gli assessori, assolutamente) noi siamo disponibili, però abbiamo necessità di fare una revisione vera, che non tenga conto delle ragioni della politica; dopodiché, il bilancio lo potremo votare tutti quanti: potremo fare delle variazioni di bilancio, potremo fare delle operazioni che voteremo tutti per il bene del nostro Sannio. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Consigliere Ricciardi, ne ha facoltà.

Cons. Luca RICCIARDI - *Vice Capogruppo PDL*

Il Popolo delle libertà non può che condividere fino in fondo quella che è stata l'analisi fatta emergere dal consigliere Lello Di Somma che, sostanzialmente, ha posto ancora una volta degli interrogativi, delle riflessioni e delle valutazioni che noi crediamo essere significative ed importanti: noi, sostanzialmente, siamo di fronte a quello che è il bilancio della maggioranza, non il bilancio di un Ente istituzionale. È chiaro ed evidente che noi riscontriamo tutta una serie di spese che rispondono certamente a quello che è *il tirare la giacchetta* a questa Amministrazione, a quello che è *il tirare la giacchetta* attraverso la voce di bilancio. E non crediamo che questa possa essere una volontà coraggiosa da parte del presidente della Giunta e da parte di questa Amministrazione, per affrontare i nodi strutturali in cui, ahinoi, il Sannio è ancorato e per affrontare, soprattutto, le tante vertenze di cui (detto tra virgolette) "gode" il nostro Sannio. Quindi innanzitutto un bilancio della maggioranza, non certamente un bilancio di un Ente istituzionale, con questo stato di cose, con questo stato dell'arte; certamente una mancanza assoluta di azione riformatrice: questa è una Amministrazione (e lo vediamo anche sulle agenzie partecipate) che resiste ad ogni azione riformatrice, che resiste ad ogni volontà di poter affrontare con coraggio e con determinazione un capitolo, una questione, una priorità. Giustamente diceva il consigliere Lello Di Somma: "siamo ad aprire i rubinetti verso alcune direttrici, a chiuderli verso altre"... lui giustamente ha voluto -come dire- qualificare quelli che sono alcuni comprensori, alcuni dubbi, alcune priorità e allora, Presidente, è giusto che vengano date delle risposte in termini di sistema, è giusto che vengano date delle risposte in termini di crescita strutturale, è giusto che il nostro Sannio recuperi tutto, competitività ed



attuazione ed è giusto che, nonostante i tagli, questi tagli che vengono come spauracchio agitati ma che credo richiamino anche ad una sorta di responsabilità di quello che è il ruolo e la funzione di una Amministrazione oggi come oggi là dove non siamo più in un periodo di vacche grasse, non siamo più in un periodo in cui la politica può concedere tutto, in un periodo in cui non può essere solo... (tra virgolette) "*clientes*" in senso latino, la clientela, quella sulla quale dover trovare consenso, ma credo ragioni più alte e più nobili. E allora, rispetto a tutto questo, noi non leggiamo un significato importante, una sorta di coraggio, uno slancio propositivo all'interno di questo bilancio; il piano di razionalizzazione delle spese, non c'è, non esiste, non si vuole affrontare. Invece è chiara ed evidente, come sempre, una certa vivacità nell'apparato gestionale, una certa vivacità in quelle che sono una sorta di lottizzazione di quello che è il valzer di nomine all'interno di questa Provincia e delle sue appendici, dei suoi carrozzoni, quali le agenzie partecipate. Perché non sono... forse dopo saremo interessati ad un altro punto all'ordine del giorno, quello del Marsec, però è la meraviglia di tutti: come si fa ad affrontare la questione Marsec, avendo indietro tutta la vita amministrativa e le vicende amministrative che hanno interessato queste benedette appendici, che sono diventate più grandi della stessa Provincia? Come si fa ad approcciare la questione Marsec senza includerla, se non è dentro quella che è la ricognizione, se non è dentro quelli che sono i significati di una riorganizzazione, di una razionalizzazione di tutte le agenzie partecipate? Ci sono, forse, interessi di troppo? C'è forse qualche casta di troppo? C'è forse qualche interesse partitocratico che resiste a quest'azione riformatrice? Non credo possiamo ancora andare avanti nel non dare risposte serie ed esaurienti rispetto a questo. Tra l'altro, l'Agenzia unica dello sviluppo credo che ormai non sia più solo patrimonio di una parte politica intesa come opposizione, ma mi pare che anche esponenti del mondo sindacale, anche autorevoli esponenti del Partito democratico guardino ad una convergenza rispetto a quella che può dare una risposta decisa, perché oggi come oggi... (non vogliamo essere pletorici, come invece sono le agenzie partecipate) però non se ne può più di questi "carrozzoni" (lo dico tra virgolette) che danno una percezione di sé non certo nella direzione di alzare il livello dei servizi di cui godrebbero i cittadini sanniti e beneventani (perché non lo so che risultati uscirebbero fuori se noi dovessimo interpellare o fare un questionario o porre all'attenzione dei cittadini beneventani e dei cittadini dell'intera provincia la domanda "come percepiscono" le agenzie partecipate). Se poi noi andiamo nel merito e andiamo a vedere che queste hanno prodotto una miriade di progetti immateriali, hanno moltiplicato centri di spesa, sono -diciamo così- la casa di

tutto quello che gira intorno alla politica, o per lo meno di chi ci mette la faccia: voglio dire, rispetto a questo, non se ne può più! È chiaro ed evidente che occorre finalmente un'azione riformatrice, una razionalizzazione di quello che è il loro ruolo e la loro funzione. Oggi, diciamo così, le agenzie raccontano di sé tutti gli imbarazzi e tutte le preoccupazioni legittime sui livelli occupazionali, quindi sulla stabilità delle politiche dello sviluppo; sono nel buio programmatico più assoluto, perché ovviamente, in un periodo in cui le vacche si sono dimagrite, diciamo così, i rubinetti del credito regionale mancano, ecco che le agenzie vanno ad esaurirsi. Ma non è così, perché le agenzie devono trovare il loro ruolo e la loro funzione. Se è finita questa stagione, e finalmente facciamola finire, troviamo il modo e la funzione, anche insieme, di poter lanciare questa benedetta Agenzia unica dello sviluppo... o quello che sia, se c'è un'altra proposta: il Popolo della libertà, in quest'Aula ha visto bocciare una proposta relativamente ad un accorpamento delle agenzie partecipate e quindi anche di un azzeramento dei quattro consigli d'amministrazione, con i relativi collegi sindacali, coi relativi collegi dei revisori dei conti e con tutta quella pleora... anche perché poi si aprirebbe, come dire, quel capitolo del reclutamento del personale, si aprirebbe il capitolo di questa gestione degli atti dell'agenzia che vengono prodotti lontano dalla Rocca dei Rettori, sulla quale vige un sostanziale oscurantismo e sul quale vengono adottate politiche spesso non controllate o non controllabili, credo, dall'amministrazione stessa figuriamoci da coloro i quali esercitano un ruolo di opposizione: di tutto questo sono piene le pagine dei giornali relativamente alle finanziarie, relativamente alla magistratura contabile, relativamente a tutta una serie di cose, ma soprattutto all'opinione pubblica, che punta il dito su quelli che noi crediamo essere... come dire: avete "un effetto colabrodo" relativamente alle finanze dell'Ente. E allora ecco: riprogrammare e rimodulare, avere un piglio decisionale forte anche relativamente a questa questione.

Oggi abbiamo il Marsec, c'è un orientamento che si avvicina a quella che era la nostra proposta e cioè: il Marsec è ingestibile da parte della Provincia di Benevento, perlomeno così come era stato pensato ed era stato promosso, a guardare anche i bilanci, che hanno legittimato fino in fondo quello che era il nostro orientamento; certamente oggi si arriva a quella che è una cessione ai privati del 49%, ad una alienazione e ci chiediamo legittimamente, per esempio, se questo è il frutto di una riflessione sul bilancio, è il frutto di alcune manifestazioni d'interesse che sono oggi mature rispetto all'acquisizione del Marsec, quindi da parte di privati, che hanno maturato da parte nostra un ruolo di credibilità per poterla cedere o è maturata qualche altra riflessione?



Cioè anche su questo mi pare che gli elementi di chiarezza non siano posti tutti alla nostra attenzione per cui, rispetto a questo, un bilancio sotto tono, un bilancio che credo non risponda a quelle che sono le esigenze straordinarie; anche perché io credo che noi viviamo un momento in Italia certamente -per riprendere solo alcune battute del consigliere che mi ha preceduto- certamente un momento straordinario per le vertenze, per la crisi economica, per la crisi occupazionale, per l'emergenza generazionale in cui vive il nostro Sannio, dove non riusciamo in nessun modo a dare risposte decise a quello che è uno stato di crisi, di crisi vera e propria, del nostro Sannio. E rimando, naturalmente, all'intervento del senatore Izzo per ciò che riguarda la dichiarazione di voto.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altre interventi? Prego, consigliere Capasso: ne ha facoltà.

Cons. Gennaro CAPASSO - *Popolo della libertà*

Intervengo solo un attimo, in modo che il nostro Capogruppo possa chiudere. Io brevemente volevo fare una riflessione che però diciamo raggruppa anche tutti i tre anni che ci ha visti partecipi all'approvazione dei vari bilanci. Spesso i bilanci possono essere facili o difficili da fare: sono facili, quando si ribalta il bilancio dell'anno precedente, e poiché è fatto di entrate ed uscite, si verificano quelle che possono essere le entrate più o meno certe e si vanno poi a ripartire nei vari capitoli, incrementando o diminuendo a seconda delle spinte politiche che vengono dai vari Assessorati; oppure c'è un altro modo di fare il bilancio, che è quello di fare veramente una politica economica e finanziaria che sia di supporto allo sviluppo di un territorio. Ma questo, è molto più complicato, perché innanzitutto bisogna avere una idea di quello che è lo sviluppo che si vuole di un territorio e, sulla base delle idee, si pongono degli obiettivi. Io credo che il bilancio fatto dalla Provincia in questi anni sia stato fatto sulla base di quello che dicevo prima: dalla capacità dell'Assessore al bilancio o del Presidente di appostare, dove un po' in più e dove un po' di meno, senza avere, invece, quella vera idea di sviluppo del territorio; né tanto meno il bilancio della Provincia è stato in grado di affrontare le emergenze che man mano si verificavano sul territorio.

Io ricordo la Relazione previsionale e programmatica del presidente Cimitile quando parlava in maniera trionfalistica di "piattaforma logistica", di "parco fluviale", di "sviluppo turistico del territorio", di "promozione del nostro paesaggio": tutto questo doveva trovare poi seguito in investimenti ed in somme che venivano investite. Ma tutto questo non c'è stato.



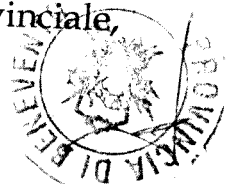
Il bilancio della Provincia è fatto di un po' di manutenzione che si fa alle scuole o alle strade; di qualche iniziativa sulla guida (non me ne voglia Gianvito) come dire, per invogliare ad una guida sicura; di qualche iniziativa sulla politica energetica... si fanno tante "intese di programma", che però non hanno portato assolutamente a nulla di concreto: d'intese di programma credo che la Provincia di Benevento in media ne abbia fatta una al mese, ma non hanno portato a nulla di concreto. La Provincia è diventata il luogo dei tavoli, dei tavoli interistituzionali: ci si siede, ci si parla, si discute, dopodiché non c'è nessuna soluzione al problema; si aspetta che venga qualcuno dall'alto a risolvere i problemi nel nostro territorio. Quando non ci sono investimenti, o somme trasferite dagli enti sovraordinati: e va bene, quell'opera non la facciamo; se Arpaise è colpita da un evento franoso, che taglia una strada provinciale: e va bene, è stata colpita da questo evento franoso, se ci arrivano i soldi dalla Protezione Civile vediamo di fare qualcosa, se la Regione ci mette mano vediamo di fare qualcosa, altrimenti "chiudiamo la strada"! La stessa cosa succederà nel Fortore, quando ci saranno eventi che magari interromperanno le strade; la stessa cosa si fa per le scuole: le emergenze di cui parlava prima Lello a Montesarchio, le emergenze scuola nella valle Telesina, che ancora aspettano una loro risoluzione. Io credo che questa politica non stia facendo bene alla nostra provincia: la politica non del non raggiungere gli obiettivi, ma di non avere gli obiettivi. Ecco, è questo quello che io traggo dal bilancio che stiamo per andare ad approvare e credo che sia inutile sperare che possa cambiare questo modo di fare la politica; certamente, il nostro territorio e la nostra provincia ultimi eravamo, quando siamo partiti e credo che non abbiamo fatto passi in avanti: il tasso di disoccupazione quello era e quello è; il rapporto con i vari nostri comprensori, con i vari comuni, quel ruolo di regia che avremmo dovuto svolgere nei nostri comprensori per cercare di mettere insieme i comuni in una politica che sia più coesa, non è stato fatto; i piani, come il Piano territoriale di coordinamento provinciale, partono, poi arrivano infinite osservazioni e non si sa più che fine ha fatto; i piani dei rifiuti, non si sa più che fine hanno fatto: la SAMTE parte o non parte...

Presidente Aniello CIMITILE

Mi sembra un poco distratto, consigliere Capasso: ma lasciamo stare.

Cons. Gennaro CAPASSO

Io parlo di ciò che vedo sul territorio e percepisco anche da amministratore locale: potremmo approfondire gli argomenti anche in maniera più ampia, ma andare in giro a presentare il Piano territoriale di coordinamento provinciale,



che avete portato come... abbiamo fatto qua un convegno e ce lo avete presentato, dopo un mese doveva essere concretizzato, ma non ancora viene portato in Commissione.

Presidente Aniello CIMITILE

Lo dovresti chiedere all'assessore Tagliatela perché non va avanti. Ma scusami, vai avanti.

Cons. Gennaro CAPASSO

Ecco, continuiamo a scaricare su altri delle responsabilità e delle colpe, perché non mi sembra che sia stato discusso il Piano territoriale di coordinamento provinciale in una Commissione: credo che non sia proprio arrivato in Commissione e credo che non sia stato mai discusso; stessa cosa per il Piano provinciale dei rifiuti. Poi posso anche essere "distratto", ma certamente non sono distratti i disoccupati di questa provincia, non sono distratti coloro che attraversano le strade di questa provincia -caro Presidente; non sono distratti i cittadini di Arpaiese, che devono fare molti più chilometri per raggiungere le loro abitazioni.

Presidente Aniello CIMITILE

Se c'è una disattenzione, è la disattenzione di qualcun altro: l'attenzione della Provincia c'è sempre; sono quei tavoli interistituzionali che ti danno tanto fastidio l'unico punto di riferimento per la disoccupazione in questa provincia!

Cons. Gennaro CAPASSO

Presidente, stiamo parlando di bilancio: la Provincia deve cacciare i soldi, la Provincia deve cacciare i soldi per risolvere i problemi.

Cons. Claudio RICCI

I soldi che ci dà il Governo, però!

Cons. Gennaro CAPASSO

L'ho detto, Claudio: siamo una Provincia che aspetta sempre che qualcun altro ci dia dei fondi...

Presidente Aniello CIMITILE

Naturalmente tu non fai interventi di passerella, ma fai interventi un poco migliore...

Cons. Gennaro CAPASSO

Presidente, se Lei mi vuole giudicare come uno studente...

Presidente Aniello CIMITILE

Giudico come tu stai giudicando noi: perché tu dovresti giudicare noi e noi no con te?



Cons. Gennaro CAPASSO

No, io non giudico: io sto esponendo quello che vedo come Amministrazione provinciale, innanzitutto; non sto affatto parlando del presidente Cimitile, non sto parlando dell'assessore Bozzi, non sto parlando dell'assessore Aceto: io parlo dell'Amministrazione provinciale, non delle persone.

Presidente Aniello CIMITILE

Ma allora parlane con coscienza e conoscenza.

Cons. Gennaro CAPASSO

Presidente, mi rammarico di questo suo risentimento, ma spesso quando questo avviene, oramai ho imparato a conoscerla...

Presidente Aniello CIMITILE

Qua si combatte giorno per giorno sui rifiuti, e tu lo sai: i tavoli interistituzionali sono una battaglia permanente in una situazione complessa e difficile. Dare un giudizio, come hai fatto tu, così spregiudicato e così superficiale sulla SAMTE, è grave: è grave, per il ruolo che rivesti in quanto quella è una responsabilità collettiva, di enorme valenza. Io ho espresso solidarietà ancora un attimo fa a Caldoro, per quello che sta succedendo: questi giudizi così veloci, così scomposti, così improntati, e per cortesia...

Cons. Gennaro CAPASSO

Presidente, se mi consente.

Presidente Aniello CIMITILE

Allora uno reagisce, perché si lavora dalla mattina alla sera e non si dorme su questi problemi. E ti chiedo ancora scusa, per questo mio intervento, ma non è possibile che si continui con questa leggerezza: perché questa è leggerezza dall'essere consigliere, non leggerezza dell'Amministrazione.

Cons. Gennaro CAPASSO

Presidente, se mi consente, quando mi riferisco a certe cose, ovviamente sono cose che partono da lontano...

Presidente Aniello CIMITILE

La Samte è recente, non è lontano.

Cons. Gennaro CAPASSO

E allora si vada a leggere la delibera che mi sono riletto io, rispetto alla approvazione dello statuto della SAMTE e troverà probabilmente, in quella delibera, una serie di indicazioni che noi avevamo dato rispetto allo statuto, che probabilmente avrebbero portato ad un percorso che è leggermente diverso rispetto a quello verso il quale ci troviamo adesso. Ma l'ho premesso prima che avrei fatto un discorso...



Presidente Aniello CIMITILE

Un discorso di merito serio.

Cons. Gennaro CAPASSO

...che avrei fatto un discorso di carattere generale. Io ritengo che oggi sul territorio i risultati non si vedono; e quelli che servono, sono i risultati e non sono certo le belle parole che vengono dette. Io non vedo risultati da consigliere di opposizione di questa Provincia né tanto meno li vedo da cittadino di questa provincia e né tanto meno li vedo da amministratore di questa provincia. Grazie.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ci sono altri interventi? Il senatore Izzo ne ha facoltà.

Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Popolo della Libertà*

Per la verità, potremmo anche chiuderlo qua il dibattito; perché aggiungere delle osservazioni, o addirittura permettersi di dare dei suggerimenti, io lo ritengo del tutto inutile viste le reazioni... certo, quelle del presidente Cimitile sono dovute anche all'attenzione che egli vive nel condurre quest'Ente con una maggioranza che continuamente tira la corda, ora per un verso ora per un altro, che si preoccupa assolutamente di tutelare il proprio collegio o la propria città laddove è anche sindaco, dimenticando che il territorio provinciale è esteso e che le esigenze sono tantissime. E a nulla vale la osservazione che produce l'ottimo Assessore al bilancio, che... (secondo me, presidente, questa dei microfoni è una delle modifiche che dovrebbe fare: o li facciamo più alti, oppure parliamo seduti, perché è veramente una cosa drammatica, eppure io non sono nemmeno alto, immaginarsi se fossi alto come Lamparelli o qualche altro più alto: ecco perché dico che trovare, tra le pieghe del bilancio, qualche centinaio di euro per sistemare questa cosa, non sarebbe male).

Per la verità, presidente Cimitile, io mi rendo conto che lei lavora in maniera indefessa cercando di attenzionare i principali problemi della nostra provincia: i tavoli istituzionali che lei fa, ai quali io partecipo in maniera metodica, non certo entusiastica, anche perché verifico che poi i risultati non ne raggiungiamo tanti, ma probabilmente non è dovuto al deficit del suo impegno, perché quello c'è, bensì alla capacità decisionale che abbiamo; tanto è vero che sarebbe il caso (in questo momento, nel momento dell'approvazione del bilancio) casomai di aprire una profonda discussione sul ruolo della Provincia, sulla importanza della stessa e sulla opportunità di continuare a tenere in vita le Province nella nostra Repubblica.



Guardate, io sono stato sempre un profondo e convinto assertore della necessità dell'esistenza delle Province, come ente intermedio tra i Comuni e le Regioni, tra i Comuni ed il Governo centrale, però devo dire che questa mia ultima esperienza in Consiglio provinciale mi lascia molto, molto perplesso e mi fa riflettere sulla opportunità di approfondire la validità della esistenza di questo istituto; perché se questo è soltanto il mettere insieme alcune disponibilità e orientarle in riferimento a quello che è l'uso o il desiderio di questo o di quell'assessore di turno (presidente Cimitile, non è un discorso che rivolgo soltanto a lei come presidente bensì ai 108 presidenti d'Italia) per la verità, credo che effettivamente non hanno la necessità di esistere. Così come assolutamente non devono più esistere le Comunità Montane: servono soltanto ad una duplicazione enorme di spesa e con una capacità di produzione assolutamente ininfluenza nel rapporto tra costi e benefici. Pertanto, esaminare alcune voci... i miei colleghi di Gruppo lo hanno fatto in maniera circostanziata, attenzionando alcuni elementi: quando lei si rizzava rispetto alle osservazioni del collega Capasso, per la verità non l'ho capito: perché sul PUC, caro assessore, ha ragione Capasso...

Ass. Giovanni BOZZI

Sulla base di quali elementi?

Cons. Mino IZZO

Quando egli far riferimento alla discussione...

Cons. Gennaro CAPASSO

Ma Giovanni, se non lo porti in Commissione, noi non avremo mai la possibilità di poterlo... perché non lo puoi portare alla fine in Consiglio: vieni in Commissione a discuterne.

Cons. Mino IZZO

Assessore, ma allora mi dite perché continuate a riunire il Consiglio provinciale? Tanto, nelle commissioni i consiglieri ci vanno o non ci vanno, sono presenti; gli assessori li fate per modo vostro: ma che ci convocate a fare? Che ci convocate a fare: fatevelo voi!

Ass. Giovanni BOZZI

Abbiamo seguito un itinerario lunghissimo, per tutti i paesi della provincia, proprio per discutere con tutti gli interessati.

Cons. Gennaro CAPASSO

Ma vieni a discutere in Commissione: è lì che noi possiamo approfondire.



Cons. Mino IZZO

Voi state portando avanti un Piano che è basato su quella che era una vecchia normativa e non vi siete minimamente preoccupati di fermarvi e di avviare, nel rispetto della nuova normativa...

Ass. Giovanni BOZZI

Quale normativa: dimmi quale.

Cons. Mino IZZO

Questa ultima della Regione Campania.

Ass. Giovanni BOZZI

Quella ultima, ancora non la deliberano!

Cons. Mino IZZO

Assessore, chi si rizela è perché *si sente in colpa*: questo è il dato vero. Ecco perché voi avete difficoltà di colloquio con noi della opposizione, avete preoccupazione di confrontarvi.

Ass. Giovanni BOZZI

Io la invito ad informarsi presso la Regione.

Cons. Mino IZZO

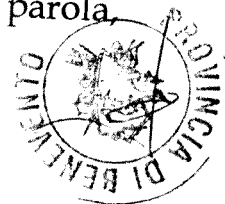
E allora questo è il dato, per cui effettivamente con un passaggio semplice, diciamo che noi "votiamo contro"; ma votiamo contro non per partito preso, ma perché effettivamente non risponde alle esigenze che deve avere un bilancio provinciale. Quando si esalta l'intervento della realizzazione... (lo dico all'assessore Valentino, nonché sindaco di Sant'Agata dei Goti) la realizzazione di palestre: ma mi spiegate qual è stato il criterio della scelta? Se ce lo spiegate...

Ass. Carmine VALENTINO

È una informazione che te la do io: è da cinque anni, che abbiamo portato avanti e finanziato quel programma, di cui quella è l'ultima opera; sono stati oltre 10 gli interventi seguiti dall'Amministrazione provinciale di Benevento, e nonostante le poche risorse, l'ha portato avanti anche su Airola, su Cerreto Sannita e su altre realtà: quella è l'ultima, programmata da quattro anni e che l'amministrazione Cimitile ha voluto confermare e negli ultimi due anni programmare ed avviare a conclusione.

Cons. Mino IZZO

Voi state cercando di *fare bello l'appartamento di un palazzo che crolla*; mi spiego meglio: questa è la sacrosanta firma su quello che è un atteggiamento assolutamente utilitaristico dell'istituzione; voi vi soffermate su quelle che sono le esigenze del vostro territorio: cosa assolutamente inconcepibile. Io avrei voluto... assessore, lei mi deve far parlare: quando le sarà concessa la parola, parlerà anche lei.



Ass. Carmine VALENTINO

Ma non puoi strumentalizzare certe cose... vai tu lì a discutere dei mancati fondi o dei PIRAP che sono ancora bloccati in Regione Campania: dillo al tuo Governo regionale, non venirlo a dire qui dentro. Dovete inquadrare che il Governo regionale ci ha bloccato sulla programmazione da due anni: parliamo di 106 milioni di euro, al Sannio e al territorio del Sannio.

Cons. Mino IZZO

E lo so, assessore, so perfettamente che lei ha bisogno di fondi: a lei e a qualcun altro, fa piacere che arrivano finanziamenti tanto per realizzare opere.

Ass. Carmine VALENTINO

Così come sull'intervento dell'edilizia scolastica, che è stato esaltato: anche a Montesarchio, anche a Cerreto Sannita; e allora perché evidenziare Sant'Agata dei Goti, visto che la consideri anche tua patria, ed è sempre stata -sempre- un territorio molto vicino ed attenzionato dalla vostra attività parlamentare: nessuno lo ha strumentalizzato politicamente. Ho dato atto pubblicamente anche a lei, che era presente nell'ultimo incontro che abbiamo fatto a Sant'Agata, di questa importante opera che la Giunta Cimitile e che questa Amministrazione ha messo in campo.

Cons. Mino IZZO

Allora, dopo che lei ha finito il suo *pistolotto*, mi rendo conto che non sono stato capace di esprimerle...

Cons. Claudio RICCI

Ma il senatore Izzo dovrebbe farlo al Senato questo tipo d'intervento; solo che lì, insomma...

Cons. Mino IZZO

Io quando sono al Senato so farli, Ricci; quando sono in Consiglio provinciale, li faccio qua: in riferimento a quello che è il ruolo che uno si ritrova a ricoprire; così come lei quando sta in Consiglio comunale, li fa in Consiglio comunale. Il riferimento alla palestra di Sant'Agata dei Goti, non è il riferimento all'opera nel comune che lei regge: è il riferimento ad una scelta che io ritengo non sia frutto di una verifica delle esigenze del territorio e, di conseguenza, una ricaduta su tutto il territorio. Cerco di dire, per esprimermi compiutamente: personalmente immaginavo si facesse un censimento delle esigenze dei vari istituti scolastici della provincia, laddove era necessario intervenire; che si facesse un censimento dei bisogni scuola per scuola, dopodiché si andava a scegliere. E se la scelta fosse caduta su Sant'Agata dei Goti, in riferimento a quello che è un criterio di assegnazione dei fondi e di risposta alle esigenze, non mi meraviglia, perché



l'altro avendo disponibilità, viva Dio, è utile ed opportuno che si intervenga. Invece, il motivo della mia osservazione è semplice, è dovuto al fatto che probabilmente si è troppo condizionati, all'interno di questa Giunta, dalle presenze di espressioni del territorio: anch'io quando ero in Regione Campania come assessore, ero accusato sempre di essere un uomo legato al territorio e cercavo di portare finanziamenti alla mia provincia; però in riferimento a quelli che erano dei dati obiettivi di esame, di verifica delle necessità, e quindi di risposta rispetto ai bisogni. A me non pare che sia rispettato questo criterio: quindi è questo, non è il problema di mettere una comunità contro l'altra. È la superficialità, o è il fine, della scelta in riferimento a quelli che sono i bisogni, che sono probabilmente più legati alla presenza personale dell'assessore di turno e non alla esigenza generale. Questa era la osservazione che immagino di dover ribadire alla luce di quelle che sono le mie conoscenze, dei vostri atteggiamenti e dei vostri comportamenti in riferimento alle scelte.

Per quanto riguarda invece gli altri aspetti del bilancio, devo dire che io vorrei fare soltanto qualche osservazione pindarica: si è provveduto ad esaltare ed esasperare l'addizionale sull'energia elettrica e sulla Rc auto nel bilancio, così mi è parso di poter leggere...

Presidente Aniello CIMITILE

Esasperazione perché?

Cons. Mino IZZO

Di porre il tetto massimo.

Presidente Aniello CIMITILE

No, è la più bassa della regione Campania.

Cons. Francesco DAMIANO

Siamo i più bassi in regione Campania, Mino!

Cons. Mino IZZO

Devo dire: se questo dato è stato letto male da chi parla, sono pronto a rivedere questa mia osservazione; in riferimento a questo, mi è parso di poter verificare che abbiamo esaltato le addizionali... (quanto tempo ancora mi resta da parlare?)

Presidente Aniello CIMITILE

Parla, non ti preoccupare di questo: parla.

Cons. Mino IZZO

Ma se il dato di mia conoscenza, è un dato errato, sono pronto a rivedere la mia osservazione; però cercavo di dire che comunque l'intervento sarebbe stato molto più utile sommarlo insieme alla verifica di quelli che sono gli immobili di proprietà della Provincia per poi dismettere una serie d'immobili: a cominciare



che so, dall'ex caserma dei vigili del fuoco, là dove abbiamo una serie di presenze che non producono e che comunque non fanno fronte a quella che è una esigenza d'istituto dell'ente Provincia. E quindi cercare di individuare... ecco pure la nostra "astensione" sul problema delle dismissioni delle particelle non più utilizzate -e cioè liberare, ritrovando così delle energie fresche, in riferimento a quello che è un orientamento generale che sta investendo il nostro Paese: che è quello dei tagli alle contribuzioni da parte del Governo centrale agli Enti locali- e determinare, quindi, una capacità di auto-governo di ciascuna Provincia in riferimento a quelle che sono le proprie capacità.

Io seguirò con attenzione il dibattito sul Marsec, rispetto al quale in via generale sono assolutamente contento che questa Amministrazione metta sul mercato il 49% e che avvii una dismissione di questa Agenzia; che certamente è valida ed è utile, ma che, come compito d'istituto, non appartiene all'ente Provincia: plaudo, quindi, a questa iniziativa e mi auguro che noi possiamo metterla sul mercato ed avere sì una SpA che sia capace di dare riverbero e lavoro alla nostra provincia. Ma che non incida sul nostro bilancio. E allora, pure sul discorso delle agenzie, mi pare che il dibattito che abbiamo avviato oramai dall'inizio della consiliatura, laddove noi abbiamo sempre suggerito (e per la verità anche da parte di qualcuno della maggioranza è condivisa) la necessità di "accorpate le agenzie e di farne una sola", con una riduzione forte di quella che è la spesa di gestione delle varie agenzie: di realizzare, quindi, un'Agenzia che possa essere per davvero un braccio armato dell'Amministrazione provinciale e non un appesantimento, così com'è oggi con Art Sannio o con i vari musei che ancora si vanno realizzando (come quello del museo delle streghe: non so quale sarà il fine e l'utilità per la provincia, intesa come Istituzione e non come territorio, del museo delle streghe o di altri enti che sono delle superfetazioni ma che, per la verità, servono soltanto ad appesantire il nostro bilancio. Per cui riteniamo, al di là delle polemiche... (e capisco pure le reazioni, perché quando si vanno a toccare dei nervi scoperti è chiaro che le reazioni avvengono) io vorrei soltanto che, su questi aspetti, ci fossero delle motivazioni: quando andiamo ad individuare delle nuove iniziative, è necessario che esse abbiano *una capacità di ritorno*. Non è più possibile immaginare che la spesa pubblica sia orientata alla realizzazione di opere che non appartengono ai compiti d'istituto di ciascun ente: è questo il nuovo orientamento che il Governo di centrodestra cerca di dare. Ma non già in riferimento a quello che è il desiderio smodato di tagliare i fondi, per il piacere di tagliare; ma perché bisogna recuperare una responsabilità degli enti locali ed una responsabilità anche degli amministratori, nell'amministrare i fondi che gli provengono e che sono capaci di recuperare



attraverso quella che è la corretta gestione del proprio territorio. Per cui io insisto nel sostenere che questo bilancio non ci soddisfa, che questo bilancio ben poteva essere fatto in maniera diversa; e non ci soddisfa né il recupero delle entrate, così come sono state immaginate, ma meno ancora ci soddisfa quello che è l'orientamento della spesa e la direzione, dove essa andrà a ricadere: perché certamente non creerà né sviluppo e né occupazione, ma produrrà soltanto una spesa improduttiva per cui, sin da ora, annunciamo il nostro voto "contrario".

Presidente Giuseppe M. MATURO

Grazie senatore Izzo; ci sono altri interventi? Prego, consigliere Marotta: ne ha facoltà.

Cons. Mario MAROTTA - *Alleanza per l'Italia*

Signor presidente, signori consiglieri, prima di entrare nella discussione dell'argomento all'ordine del giorno, cioè il bilancio di previsione, volevo dare lettura di un documento politico approvato all'unanimità dal partito che mi onoro di rappresentare in questo Consiglio provinciale, cioè Alleanza per l'Italia; e dico questo anche perché devo poi giustificare il mio voto: può essere intesa, quindi, anche come una "dichiarazione di voto". In occasione delle ultime elezioni amministrative del Comune capoluogo, che rimane l'unico Comune capoluogo in Campania governato da una coalizione guidata dal Partito democratico, Alleanza per l'Italia è stata determinante per la vittoria del centrosinistra sin dal primo turno; tale condivisione politica, è stata più evidente nelle ultime elezioni al Comune di Benevento quando l'Api - che a livello nazionale e regionale sta lavorando al progetto politico del nuovo Polo per la Nazione - ha deciso di condividere nuovamente il progetto politico di centrosinistra sin dal primo turno, su sollecitazione degli alleati ed in primo luogo del Partito democratico. In tale occasione è stato sottoscritto un documento politico, dai Segretari provinciali del Pd e dell'Api, condiviso con gli esponenti nazionali, regionali ed i vertici istituzionali territoriali nonché con i deputati nazionali, che prevede convergenze politiche, programmatiche ed organigrammatiche, che dovevano essere realizzate all'indomani della tornata elettorale, a garanzia della coalizione. Devo dare atto all'operato del Segretario provinciale del Pd, Mortaruolo, che si è attivato affinché tale "accordo" fosse rispettato, ma a tutt'oggi, per la verità, ancora non è successo niente. Quindi che cosa chiede Alleanza per l'Italia?



Alleanza per l'Italia chiede rispetto, il rispetto degli impegni assunti formali e condivisi; ciò deve rappresentare un elemento fondamentale di credibilità dell'azione politica e degli impegni programmatici comuni, anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali.

Volendo poi entrare un poco nel merito del bilancio di previsione, è chiaro che quando si parla di bilancio di previsione ognuno può sempre dire la sua, ognuno la vede in un modo; io mi rifaccio un po' a quello che diceva prima l'assessore Bozzi... anzi, lui parlava di "una congiuntura economica difficile degli ultimi 15 anni", mentre io che ho qualche anno in più di Bozzi, oserei dire che "sono 40 anni" che viviamo una situazione difficile; ma senza voler dare colpa a destra o a sinistra: stiamo vivendo una situazione a dir poco drammatica. Forse sarò io troppo pessimista, ma sono molto preoccupato per la verità, perché vedo il lavoro che sta finendo, vedo una crisi generalizzata, vedo famiglie costrette veramente non dico ad elemosinare, ma famiglie intere che stanno in uno stato pietoso. E chi come me fa anche il Sindaco di una piccola comunità, nota ancora di più queste cose, perché vede tutti i giorni gente che viene a chiedere un sussidio, qualcosa: ed è certamente un segnale non positivo. Quindi che cosa noi proponiamo? Noi proponiamo di attivarci, dare maggiore sostegno ai servizi sociali, proprio per dare un sostegno a queste famiglie in difficoltà. Puntare sui trasporti, specialmente in un momento di crisi che l'intera provincia sta vivendo attualmente: l'Assessore ne sa qualcosa, anche con scontri verbali che stanno avvenendo tutti i giorni. Però si deve anche capire - e questo lo dico agli operatori del settore - che i tagli non li ha fatti la Provincia, i tagli sono avvenuti a livello regionale; e qui se è possibile, a livello provinciale, impegnarsi anche con fondi propri a sostegno di tale settore, puntando sul trasporto sostenibile, in modo che anche qui si possa creare qualche posto di lavoro, occupazione. Un altro settore a noi molto caro, in quanto punto importante (ma non credo caro solo a noi, bensì a tutti) specialmente adesso che c'è stata l'abolizione delle centrali nucleari, puntare sulle energie da fonti rinnovabili: anche qui, Presidente, si può creare qualcosa di positivo, visto che ogni tanto Lei ci parla della "green economy".

Voglio infine ringraziare pubblicamente la dott.ssa Lazizzera e l'assessore Bozzi, perché è chiaro che quando si ha a che fare con i numeri, non è mai facile. Adesso però consentitemi... perché io ho fatto un passaggio precedentemente, in quanto sono stato anche chiamato in causa indirettamente sul fatto se la mia presenza fosse assicurata in seno a questo Consiglio, per cui voglio dire come la penso. Io sono stato eletto in una coalizione col centrosinistra, rappresentando un gruppo politico di un partito; rimango e rimaniamo nella coalizione di



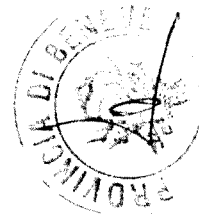
centrosinistra, ci mancherebbe: noi manteniamo sempre i nostri impegni; li manteniamo perché abbiamo assunto un impegno con la coalizione e con gli elettori, ai quali dobbiamo dare conto. Ripeto, mi sono sentito un po' offeso dal punto di vista personale perché i media e qualche altro ha messo in discussione la tenuta di questo Consiglio: per quanto ci riguarda -come diceva prima il senatore Izzo- la coalizione *con i numeri è un poco quella che è*, ma, per quello che mi riguarda, la mia presenza è sempre "a sostegno" di questo Gruppo di maggioranza perché il sottoscritto è stato eletto in questa coalizione. Grazie e chiedo scusa.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Ringrazio il consigliere; ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passo la parola al presidente Cimitile per le conclusioni.

Prof. Aniello CIMITILE - *Presidente Giunta Provinciale*

Mi rendo conto dell'ora, ma purtroppo è necessario, da parte mia, sviluppare almeno alcune considerazioni. E voglio, innanzitutto, esprimere il mio ringraziamento al consigliere Di Somma: perché lei, Consigliere, il bilancio lo ha letto e lo ha analizzato; e quando questo accade, ci possono essere punti di vista diversi, si discutono (d'altra parte sarebbe strano se non ci fossero punti di vista diversi). Così come voglio ringraziare il senatore Izzo, per le considerazioni generali che ha voluto mettere in campo per quanto riguarda il ruolo delle Province e degli Enti locali. Perché il momento dell'approvazione del bilancio è sicuramente il momento in cui dobbiamo affrontare le nostre cose, ma è anche un momento... -come peraltro esplicitamente chiesto dal presidente Castiglione dell'Unione delle Province Italiane: ai gruppi consiliari e a tutti voi non vorrei ricordare che Castiglione è un presidente di Provincia della Pdl, un componente del Pdl- a stare attenti a quello che è, appunto, il ruolo che le Province stanno avendo negli ultimi tempi ed il ruolo che le politiche centrali stanno determinando per i Consigli e le politiche finanziarie stanno determinando sempre per quanto riguarda le Province. Ahimè, questo aspetto è venuto meno in queste considerazioni; perché si è voluto magari glissare dietro il fatto che... "*diamine, insomma: adesso c'è un'amministrazione di centrosinistra che fa il bilancio e volete che si nasconda dietro i tagli che vengono dal centro?*" -come se fosse tutta questa la questione. No, guardate: non è così. Perché vedi, senatore Izzo: o si decide politicamente al centro, che le Province debbano essere abolite -e va bene, è una decisione; o si decide che le Province debbono vivere -e allora, conseguentemente, bisogna metterle nelle condizioni di vivere.



Quello che non è possibile fare, da un lato dire che debbono morire; dall'altro lato, scaricare addosso alle Province tutta una serie di funzioni, fra l'altro non mettendole nelle condizioni di reperire i fondi e le possibilità per farlo! E allora: debbono sparire le Province? E allora perché il Parlamento vota una legge nazionale, in base alla quale, passiamo al ciclo provinciale dei rifiuti? E tutto il costo, del ciclo provinciale dei rifiuti e tutta la programmazione del ciclo provinciale dei rifiuti, deve essere fatto dalle Province?!? E perché si dà tutto questo alle Province, senza dare, poi, i fondi per far fronte a tutto questo: la copertura finanziaria è minimale per fare tutto questo. Allora: non è schizofrenia centrale questa qui?

Cons. Mino IZZO

...tasse che devono pagare i cittadini provinciali.

Presidente Aniello CIMITILE

"Sono tasse che debbono pagare i cittadini provinciali": attento, perché questa è una cosa che io ho già detto e ho fatto...

Cons. Mino IZZO

A costo zero.

Presidente Aniello CIMITILE

"A costo zero"; ma a costo zero non quando, su questa provincia per esempio (e parliamo della provincia di Benevento) vengono scaricati 28 milioni di residui e costi passivi...

Cons. Mino IZZO

È un'altra storia questa.

Presidente Aniello CIMITILE

E va bene: ma chi li paga?

Cons. Mino IZZO

Abbiamo espresso solidarietà...

Presidente Aniello CIMITILE

Ma la solidarietà non basta.

Cons. Mino IZZO

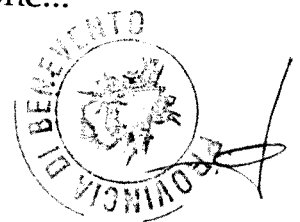
Dobbiamo combattere sui vari tavoli interistituzionali: su questo siamo assolutamente d'accordo.

Presidente Aniello CIMITILE

E allora ritorniamo al punto di partenza, perché la tua osservazione...

Cons. Mino IZZO

Ognuno deve pagare il proprio costo.



Presidente Aniello CIMITILE

Noi siamo pronti a pagare il nostro costo, assolutamente sì Izzo; e tu sai come stiamo impostando... perché contrariamente alla distrazione di qualcun altro, tu vedi come stiamo cercando di impostare il nuovo ciclo dei rifiuti sul piano provinciale e come siamo pronti a farci carico di quelli che sono i nostri costi: e l'addizionale sull'energia elettrica, è un esempio di questo; perché l'addizionale sull'energia elettrica è appunto il tentativo di dire: noi capitalizziamo la nostra Società per fare fronte a quello che abbiamo davanti, con nostre risorse (ma ci tornerò più avanti). Il problema è un altro, ritorniamo al principio: le Province debbono morire; ma allora perché dite alle Province che debbono fare il ciclo dei rifiuti? Le province debbono morire; ma allora perché le Province debbono fare i trasporti? Le Province debbono morire; ma allora perché le Province debbono fare le strade e la manutenzione delle strade? Non voglio esprimermi con parole mie, voglio usare ancora una volta le parole di Castiglione per esempio sulla "manutenzione delle strade", qui più volte richiamata: l'85% della rete viaria nazionale è rete provinciale. Ebbene, questa immensa rete provinciale, deve essere mantenuta con 2,5 miliardi di euro: è una cifra che il presidente Castiglione reputa "ridicola"! Ecco: vorrei continuare in questo modo sulle scuole, vorrei continuare in questo modo sull'ambiente, vorrei continuare in questo mondo sull'abbattimento della capacità d'investimento che i provvedimenti nazionali stanno determinando sulle Province; cioè quando non diciamo che si mettono uno-sopra-l'altro tutta una serie di trend che continuano. Perché senatore Izzo, io vorrei richiamare la tua attenzione sul fatto che la bozza di manovra Tremonti che arriva, prevede tagli per altri 9,6 miliardi di euro sugli Enti locali; e smettiamola con i costi della Provincia, perché è un "falso": è un falso che i costi della politica possono essere abbattuti con l'abolizione delle Province. Questo intero Consiglio provinciale, nella sua interezza, in un anno, costa meno di un consigliere regionale; e se andiamo a vedere quelle che sono le cifre, i tagli che vengono effettuati e quello che si ricava dalle Province (ti ho detto, per esempio, di un taglio di 9,6 miliardi di euro per abbattere i costi della politica) ebbene, sai quanto si racimola dalle Province? Solo 800 milioni di euro, su 9,6 miliardi di euro come taglio sugli Enti locali (perché naturalmente siamo poi in attesa di vedere che cosa succede con le istituzioni centrali). Allora questa storia che l'abolizione delle Province favorirebbe l'abbattimento dei costi della politica ed il recupero di risorse, è una fandonia: è una sciocchezza; basta leggere quattro cifre per accorgersi che così non è, che sono ben altre le istituzioni ed altre cose che gravano sul debito pubblico, e naturalmente, vanno rapportati i costi alle funzioni che svolgono.



Allora è così per le strade, è così per i trasporti, è così per i rifiuti, è così per le scuole, è così per l'ambiente, è così per l'abbattimento della capacità d'investimento. Perché vedi, un'altra conseguenza secca di quelli che sono i tagli che vengono dal centro... i famosi 4 milioni e 100 di cui si è parlato, e ce ne saranno 7 milioni la prossima legislatura, più l'effetto indiretto che si ha sulle Province per il taglio che hanno le Regioni (perché se tu tagli alle Regioni, le stesse non trasferiscono alle Province, quindi debbono abbattere i trasferimenti), più la crisi economica, più una situazione particolare, contingente, che si determina qui per la situazione della Regione Campania, ecco, tutto questo determina una situazione nella quale è difficile coprire il bilancio in termini di spese correnti e di risorse correnti. E questo, naturalmente, significa sempre più sottrarre investimenti. Vedete, una polemica, una critica che mi sarei aspettato oggi dall'opposizione (non vedo Di Somma) dice: *rispetto agli anni passati* -questo è un dato, Di Somma- *voi non avete investito in conto capitale*; cioè: quello che avete previsto di fare in termini d'investimento, è di meno di quello che abbiamo fatto negli anni trascorsi. Perché questa è stata una scelta drammatica, ma perché questo significava rodere ancora il poco di spesa corrente dove siamo arrivati a situazioni drammatiche: guardate, se noi riusciamo a fare un bilancio come quello che abbiamo fatto, è perché questa Amministrazione è "sana"; è sana, non aveva debiti. Anzi, fai bene anche a ricordarci il lavoro che abbiamo fatto sull'avanzo di amministrazione. E però, insomma, c'è uno strano atteggiamento nella tua relazione (posso dirti, in modo divertente): *quando ci stanno le cose buone, ringrazi Lazazzera, ringrazi Monaco...* -ed io le ringrazio insieme a te; *quando ci stanno le cose cattive, se la prende con il Presidente!* Ma va bene, lasciamo stare. Io anche qui, su queste cose, l'unica lettura... la leggo questa frase, Di Somma, poi mi dici di chi è: *"È evidente che, con queste scelte, non solo non si permette la ripresa della crescita economica, ma s'impedisce agli Enti locali d'investire in spese che, invece, sono fondamentali per il Paese, impedendo la ripresa dell'imprenditoria locale e determinando un sistema d'infrastrutture che avrebbe, invece, davvero bisogno di interventi di modernizzazione, messa in sicurezza ed efficientizzazione"*; è il giudizio che viene dato sulla manovra finanziaria e sulla possibilità di mettere in piedi i bilanci da parte delle Province, e ancora una volta a parlare è Castiglione, della Pdl.

Cons. Catello DI SOMMA

Anch'io la critica l'ho fatta.

Presidente Aniello CIMITILE

E però, qualche altro tuo collega, molto leggermente, preso dalla foga della politica, dice "non nascondetevi dietro il dito... non nascondetevi dietro i tagli":



che cosa dobbiamo nascondere dietro i tagli? Ma che dobbiamo tagliare più sulle spese? Solo qualche dato, perché volete sapere che cosa succede per esempio al settore della cultura, nel passaggio dal 2011 al 2010; lo vogliamo dire: nel settore della cultura (e voi sapete quanto mi è caro, e qui mi sarebbe piaciuto entrare nel merito -Di Somma- di una visione diversa: perché io vedo l'investimento nel settore della cultura e della conoscenza come investimenti strategici, magari qualcun altro dice che sono spese superflue) allora nel settore della cultura (fatemelo solo trovare un attimo per darvi il dato: eccolo qui, attività culturali) noi passiamo la 2.981.000,00 a 1.240.000,00. E badate che in questi sono incluse anche le spese per il personale e naturalmente sono incluse le spese fisse: quando si tolgono le spese fisse, qui restano 200-250mila euro. Con i quali non siamo neppure in grado di andare a cofinanziare progetti e programmi con la Regione Campania: ma è solo per fare un esempio di quello che succede.

Cons. Gennaro CAPASSO

Ma lo sa lei i Comuni quando spendono...

Presidente Aniello CIMITILE

Aspetta, aspetta: Capasso, guarda, il problema è che siamo a tal punto con i Comuni, che li avete messi in condizione (non tu, naturalmente: parlo di chi governa il paese) di non essere neppure in condizione di fare i bilanci entro il 30 giugno 2011; tant'è che probabilmente dovete dare l'ennesima proroga perché veramente dove mettere le mani, in quanto i tagli sono davvero micidiali. Sono tutti i comuni che non riescono a farlo, perché io parlo pure dei comuni di centrodestra e dei comuni della Lega.

Cons. Catello DI SOMMA

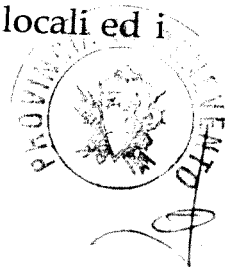
Però, presidente, facciamo una tavola rotonda per questi fatti: non qui in Consiglio.

Presidente Aniello CIMITILE

Ma questo, Di Somma, per rimettere *la statua con i piedi a terra e la testa in alto*, perché altrimenti si capovolge il tutto e non si capiscono le condizioni entro le quali ci si mette a fare il bilancio: e poi un giorno mi farai capire questa "liberalizzazione" dove sta, in che cosa noi saremmo "statalisti". L'intervento lo hai fatto tu, ed io mi domandavo: chissà da che punto sta lo statalismo e da che punto stanno le politiche liberiste; perché io vedo semplicemente delle nuove politiche neo-centraliste, che taglieggiano e stanno mettendo gli enti locali ed i territori con le spalle al muro: io questo è quello che vedo.

Cons. Catello DI SOMMA

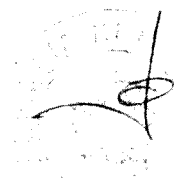
Ma lei come le vorrebbe finanziare: aumentando le tasse?



Presidente Aniello CIMITILE

Io le voglio finanziare con altre tasse? Ma perché il ministro Tremonti, cosa mi dice di fare: il ministro Tremonti, cosa mi dice di fare quando... (ci ritorno adesso e poi non l'apro più questa questione): Tremonti ha detto: "care Province, mettete l'addizionale sull'energia elettrica per far fronte al ciclo dei rifiuti". E al senatore Izzo do i dati: provincia di Salerno, addizionale elettrica 41%; provincia di Caserta, addizionale elettrica 29%; provincia di Napoli, 25%; noi siamo al 20%. Cosa prevedeva Tremonti? Fino al 100%! E allora, signori: è evidente che nel momento in cui si taglia e si avvia un processo di federalismo fiscale... poi lo vedremo come andremo a regime, perché naturalmente il processo è cominciato e vedremo gli anni prossimi tutto il riassetto delle entrate come funziona, staremo a vedere che cosa succede, ma questa è la risposta che ci viene. E chi è che decide: *care Province, voi potete aumentare l'RC auto dal 12,5-13 fino al 16?* Chi lo definisce, la Provincia? No, lo definisce la legge nazionale, consapevole che di fronte ai tagli che si sono fatti, siamo in una condizione nella quale dobbiamo fare scelte fondamentali e siamo in condizione addirittura di non essere in grado di far fronte a quelli che sono gli impegni previsti per legge per gli enti locali e per le strutture locali.

Ma ritornando a noi, cosa c'è in questa manovra: sull'avanzo d'amministrazione, facciamo chiarezza; si diceva che noi abbiamo "utilizzato male" l'avanzo di amministrazione: ma se l'84% dell'avanzo di amministrazione è utilizzato per le strade, per le scuole e per il patrimonio! È un dato: fate l'addizione, fate la percentuale. O vi dà fastidio il fatto che si prende il 2,5% e lo si dedica all'attività di cultura: 2,5 è poco, rispetto a quello che dobbiamo fare; perché vorrei prendere altri soldi per fare altre cose. Ma l'84%, indicano le scelte di questa Amministrazione, quello che abbiamo centrato sulle scuole e sulle strade. È poco, torno a ripetere, però nessuno di voi può omettere che noi abbiamo triplicato ("triplicato") nei nostri bilanci quelle che erano le spese che si sostenevano per la manutenzione delle strade e quello che si spendeva per le scuole ecc. ecc. eccetera. Allora: è poco? Certo, lo diciamo pure noi che "è poco"; però non venite a dirci che noi non abbiamo fatto delle scelte politiche o che non abbiamo obiettivi: come sarebbe "non abbiamo obiettivi"!?! E questi, che cosa sono? Avete visto quello che restava per le spese correnti, tolte le spese fisse: stiamo parlando di un ammontare di 7-800mila euro e avete visto come li abbiamo distribuiti. Avete parlato dell'intervento nel sociale: abbiamo privilegiato il sociale, con quel poco di soldi che tenevamo; impossibile, naturalmente, con queste cifre fare fronte a quello che è il fabbisogno. Ma noi siamo andati in una direzione di scelte che sono importanti.



Allora io capisco la critica, capisco anche certi momenti in cui possiamo... è anche utile, il ruolo di una opposizione che mi aiuta a trovare un errore o a dire "No, abbiamo un'idea diversa: io scelgo questo, tu avresti scelto quest'altro...": tanto di rispetto reciproco, però qui ci sta un distinguo ed un discrimine. Ma dei giudizi a volte così superficiali... (non ce l'ho con te) questi sì disturbano: disturbano perché non appartengono neppure ad uno stile reciproco corretto. E fra l'altro devo dire che nella generalità dei casi, questo non si verifica; per esempio questo fatto di voler discutere delle agenzie -poche cose, velocemente. Voi avete voluto parlare delle agenzie all'interno del bilancio e non vi siete nemmeno accorti di qual è, in termini economici, il "peso" che le stesse hanno in questo bilancio.

Se io vi domandassi: ma quanto abbiamo dato al Marsec, in questo bilancio? Voi che mi rispondete? Quanto abbiamo dato all'ASEA? E all'Art Sannio? Siete proprio convinti che la discussione ed il dibattito, pure ampio ed importante che avete fatto sulle partecipate, doveva essere collocato all'interno del bilancio? Ed è corretto fare finta di dimenticare che proprio in questo Consiglio, all'inizio di quest'anno, noi abbiamo fatto una ricognizione sulle partecipate, abbiamo tirato fuori delle linee e scoprire oggi nientedimeno che mettiamo sul mercato il Marsec: ma lo stiamo dicendo da due anni! È il proseguimento di un piano ben definito e programmato, altro che mancanza di obiettivi. Così come su Art Sannio: sollecitate, come sto facendo io, la Regione Campania a dirci, con il suo 49%, che cosa vuole fare: vuole uscire, vuole restare dentro. Noi da soli, su Art Sannio, non possiamo decidere niente -Ricciardi- perché abbiamo il 51% mentre l'altro 49% è della Regione: che devo fare, scaricare i costi sulla Regione?

Cons. Luca RICCIARDI

Si sta parlando di unificarla con un'altra agenzia...

Presidente Aniello CIMITILE

Allora ti ricordi, adesso; allora c'è stato un ragionamento: c'è stato un ragionamento, un programma e degli obiettivi. Ne prendo atto. E allora: noi stiamo attuando quel piano, Ricciardi; il bilancio non c'entra niente, perché su Art Sannio è chiamata a gestire i nostri musei ed abbiamo effettuato anche un taglio; su Sannio Europa, abbiamo effettuato un taglio; sul Marsec non c'è neppure una lira, quelli sono i soldi... ecco come si mantengono gli impegni e come stiamo andando avanti secondo progetti definiti. Scusatemi, scusatemi... raccolgo le sollecitazioni a chiudere velocemente, per dire qualcosa all'amico Marotta (anche se, le cose che avevo annotato, sono molto altre, richiederebbero ancora un lungo intervento). Mario, per quanto riguarda le questioni programmatiche che hai sollevato, sono "un nostro impegno".



Hai parlato dell'energia: l'energia è il filone strategico dell'attività di questa Amministrazione; sui grandi progetti come sui piccoli progetti, come sulla guida alla conservazione e la utilizzazione corretta della capacità di questo patrimonio delle energie alternative. D'altra parte, questo è un settore... -fatta eccezione per la grande opera, quella della diga di Campolattaro, per la utilizzazione ai fini energetici della diga di Campolattaro- direttamente gestito (ed io mi tolgo il cappello) dall'assessore Bello, perché è con lui che abbiamo definito tutto ciò che riguarda il risparmio energetico, la efficientizzazione, la politica per quanto riguarda l'eolico, la politica per il fotovoltaico, la politica che stiamo espletando e mettendo in campo per quanto riguarda gli impianti al di sotto del kilowattora, il patto dei sindaci, i tetti fotovoltaici ecc. eccetera.

Quindi green economy e, dentro la green economy, insieme alle altre cose, il ruolo fondamentale dell'energia col progetto strategico della diga di Campolattaro, sulla quale noi siamo ad un punto storico; perché io vorrei ricordarVi che è stato finalmente depositato -ed è un risultato eccezionale- il progetto esecutivo della centrale elettrica della diga di Campolattaro al Ministero dell'Ambiente ed è cominciato l'iter che ci porterà verso la autorizzazione finale. Ed era un'opera che non stava più né in cielo e né in terra, che era stata dimenticata, quella sulla diga di Campolattaro, il cui utilizzo non veniva pensato da quando è stata fatta, dal 1965. Questa, quindi, è una Provincia che dal punto di vista strategico e programmatico, sull'energia ha puntato a piè sospinti. Sul problema dei trasporti: sul problema dei trasporti siamo ad un momento difficile, perché siamo di fronte -come tu giustamente hai detto- a dei tagli che vengono dalla Regione (e torniamo al punto di prima): "*Fate i trasporti*". Ma con quali soldi? Certo, noi i trasporti li possiamo pure fare facendo pagare un biglietto stratosferico ai cittadini che li usano, ma questo certamente non sarebbe un servizio sociale: *allora diamoli ai privati e buona notte*, poi vediamo che cosa succede sul territorio! E allora siamo di fronte ad un momento in cui ci sta un forte taglio che viene dalla Regione Campania, e vogliamo dirlo -l'assessore Bello sta qui in prima fila-: noi, ancora recentemente, abbiamo tamponato la crisi del settore con un'anticipazione di cassa della Provincia. È vero o no, Bello? Abbiamo preso 1 milione e rotti di euro per non mandare queste aziende in crisi, per non mandare i lavoratori in mezzo alle strade; che altro possiamo fare? Dice: "Ma la Provincia deve investire"; certo, nel momento in cui diciamo che dobbiamo investire, studiamo insieme a voi, per quanto riguarda il prossimo bilancio, da dove devono arrivare le entrate che poi consentono d'investire sui trasporti; perché guardate, quando parliamo di investimenti sui trasporti, intanto non parliamo di una spesa *una tantum*, ma parliamo di qualcosa che



deve andare a regime: per cui, se io metto 1 milione e mezzo di euro sui trasporti quest'anno, li debbo mettere ogni anno -anzi, probabilmente con il passare degli anni aumentano. E allora stiamo aprendo un capitolo all'interno di un bilancio di una Provincia, che non è una sciocchezza, che non è uno sforzo per cui si dice: "Va bene, tassiamoci". No. È qualcosa che deve prevedere un flusso di entrate che garantisce sistematicamente un flusso di uscite; altrimenti noi dobbiamo dire: "I trasporti non li possiamo fare". Perché certamente la Provincia di Benevento non è una Provincia che si può mettere in condizione di far fronte... dovesse venire meno (come addirittura le ultime voci allarmistiche dicono) la possibilità di pagamenti da parte della Regione Campania, se noi dovessimo fare fronte a tutte le spese dei trasporti, non dico i progetti a venire, i progetti di sviluppo ma il tamponamento, la tenuta di quello che c'è: sarebbe impossibile. Allora noi ci siamo su queste cose: sulla parte programmatica delle cose che tu hai sollevato, Mario, siamo costantemente impegnati e pronti a recepire. Così come, dal punto di vista politico, io non posso che esprimere il vivo apprezzamento per le cose che tu dicevi in merito al sentirti "dentro questa maggioranza": non soltanto tu ti senti dentro questa maggioranza, ma io ho il piacere e l'onore di dire che Voi dovete stare dentro questa maggioranza in termini strategici e generali. E se c'è stato qualche tentennamento, certamente non da parte mia, certamente non da parte vorrei dire nostra, in generale: questo, quindi, è fuori discussione. C'è stato un impegno ed un accordo, in quei due vertici istituzionali di cui hai parlato, non so a che cosa ti riferivi; comunque glisso su questo, cioè sul fatto che ci sia stato un accordo che è stato preso con la convergenza "dei vertici istituzionali": io non so chi sono. Non so chi sono e, in ogni caso, non mi riguarda. Ciò non toglie che non mi senta impegnato, perché se il mio partito, il partito a cui appartengo, prende un impegno; certo, poi il mio partito deve fare i conti con la coalizione, certo il mio partito deve fare i conti con i processi, certo il mio partito deve fare i conti col fatto che non posso avere due impegni che si contrappongono l'uno con l'altro entrando in crisi: uno qualche anno fa e un altro oggi. E allora sono processi che si debbono aprire, che si devono innescare, nella massima tranquillità, ancora andando a lavorare sapendo che stiamo decidendo di come governare ancora per due anni e poi proporre di nuovo un governo degli anni successivi e come realizzare tutta una serie di piani e di programmi. Ecco io da questo punto di vista sono impegnato, a mente sgombra e a mente libera, a fare la mia parte in quanto presidente della Provincia: perché poi sono presidente della Provincia, e, da questo punto di vista, rappresento tutti -vorrei dire in certi momenti anche l'opposizione, sicuramente tutta la coalizione.



Poi ci stanno i partiti politici, la maggioranza ed il mio rapporto con i partiti politici e con la maggioranza, che è un'altra cosa. E penso, con questo atto dovuto... chiedo scusa, vedo che il clima si è fatto molto tenue perché l'ora è tardi, avrei voluto dirVi tante altre cose, ma mi fermo qui.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora, segretario, possiamo procedere alla votazione del punto 6 all'O.d.G.

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Allora si vota sul Rendiconto: Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, contrario; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, assente; CATAUDO Alfredo, astenuto; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, contrario; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, contrario; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, contrario; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio, favorevole; RICCIARDI Luca, contrario; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora con 13 (tredici) voti favorevoli, 5 (cinque) contrari e 2 (due) astenuti: è approvato a maggioranza il punto 6 all'O.d.G. Diamo atto dell'immediata esecutività con la stessa votazione? E allora: con la stessa votazione è approvata anche la immediata esecutività. Quindi, segretario, possiamo procedere alla votazione sul punto 10 all'O.d.G..

Dott. Claudio UCCELLETTI - *Segretario della seduta*

Quindi si vota sul Bilancio: Presidente Aniello CIMITILE, favorevole; MATURO Giuseppe Maria, favorevole; BETTINI Aurelio, favorevole; CAPASSO Gennaro, contrario; CAPOBIANCO Angelo, assente; CAPOCEFALO Spartico, assente; CATAUDO Alfredo, astenuto; CECERE Sabatino, favorevole; COCCA Francesco, favorevole; DAMIANO Francesco, favorevole; DEL VECCHIO Remo, assente; DI SOMMA Catello, contrario; IADANZA Pietro, favorevole; IZZO Mino, contrario; LAMPARELLI Giuseppe, favorevole; LOMBARDI Nino, astenuto; LOMBARDI Renato, favorevole; MAROTTA Mario, favorevole; MAZZONI Erminia, assente; MOLINARO Dante, contrario; PETRIELLA Carlo, favorevole; RICCI Claudio,



favorevole; RICCIARDI Luca, contrario; RUBANO Lucio, assente; VISCONTI Paolo, favorevole.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Con 13 (tredici) voti favorevoli, 5 (cinque) contrari e 2 (due) astenuti: è approvato a maggioranza anche il 10° punto all'O.d.G. Diamo atto con la stessa votazione anche l'immediata esecutività? Stessa votazione anche per la immediata esecutività. Per gli argomenti in coda, siccome l'ora è andata avanti, vi propongo di votare...

Cons. Claudio RICCI

Il rinvio.

Presidente Aniello CIMITILE

Ma del Marsec ne abbiamo già parlato: se sono d'accordo, facciamo almeno questo.

Cons. Claudio RICCI

Facciamo il Marsec, se siamo d'accordo e poi magari il resto lo rinviemo.

Cons. Mino IZZO

Ed anche la nomina dei rappresentanti nel consorzio... però, sul Marsec, io devo prendere un attimo la parola, perché è una cosa seria.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Senatore, io già per domani mattina m'impegno a convocare un altro Consiglio per questi argomenti che sono rimasti in coda. Allora propongo di rinviare ad altra seduta gli argomenti rimasti in coda: chi è favorevole?

Cons. Mino IZZO - *Capogruppo Popolo della Libertà*

Per dichiarazione di voto. Io capisco le esigenze, e me ne faccio carico... e non vorrei essere il Pierino oggi, ma se continuate a fissare i Consigli provinciali il giovedì, potete determinare che... siccome oggi che c'era il bilancio, per cui era qualificante e determinante la presenza, infatti sono stato qua e ho abbandonato i lavori al Senato; ma se mi fissate un'altra volta di giovedì il Consiglio provinciale per la votazione anche dei rappresentanti nel consorzio Sannio Alifano, per la verità, in questo io vedo un atto assolutamente prevaricante della opposizione.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Prendo l'impegno che convocheremo il Consiglio di lunedì o di venerdì.



Cons. Mino IZZO

Noi riteniamo, e reclamiamo -come ho avuto modo di dirlo al presidente della Giunta- di avere un nostro rappresentate all'interno del consorzio; e allora....

Cons. Francesco COCCA

Senatore, ma invece di parlare e continuare... le vogliamo votare queste due cose? Io dovevo andare a Salerno alle 4 e sto ancora qui.

Cons. Mino IZZO

Siamo perfettamente d'accordo.

Cons. Claudio RICCI

Ma non è che se ne vogliono andare per ragioni politiche, perché i numeri ci stanno; è che tre o quattro di loro hanno davvero problemi a restare.

Cons. Mino IZZO

Claudio, io non sono andato ai lavori al Senato, sto qua e sto qua dalle 11:00.


Cons. Claudio RICCI

E perciò dico: votiamo.

Presidente Giuseppe M. MATURO

Allora votiamo il rinvio dei punti 11 e 12 ad altra seduta: chi è favorevole?

Quindi approvato all'unanimità il rinvio del punto 11 e del punto 12 all'O.d.G.



Handwritten signature of Giuseppe M. Maturo, President of the Council, with a faint circular stamp below it.

totale passività € 378.778.426,48

patrimonio netto € 117.023.088,75

c) **conto economico** al 31/12/2010:

totale proventi della gestione € 52.008.273,77

totale costi € 51.721.183,73

risultato economico d'esercizio € 287.090,04

2) **APPROVARE** il conto dell'agente contabile interno "servizio economato" per l'esercizio 2010.

3) **DARE ATTO** che con l'approvazione del Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2010 sono contestualmente approvati i risultati del prospetto di conciliazione, del conto economico e del conto del patrimonio.

4) **DARE ATTO** che dall'esame del conto e della relazione del collegio dei Revisori dei Conti non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli Amministratori, del personale e del tesoriere.

5) **ALLEGARE**, infine, al presente provvedimento la propria deliberazione n. 59 dell'01/10/2010 "Esercizio Finanziario 2010: Ricognizione dello Stato di Attuazione dei Programmi e Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio, ai sensi dell'art. 193 comma 2 del Decreto Leg.vo 267/2000.

6) **DARE ATTO** di aver riconosciuto debiti fuori bilancio per complessivi € 139.885,05 riferiti a sentenze esecutive e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002.

7) **RISERVARSI** l'adozione di provvedimenti tecnici conseguenti, ai fini dell'applicazione materiale dell'avanzo di amministrazione, con le modalità previste dalle disposizioni legislative vigenti e quelle relative al patto di stabilità interno.

8) **INCARICARE** il Responsabile del servizio rendicontazione e contabilità economico/patrimoniale ai fini dell'invio telematico del rendiconto della gestione alla Corte dei Conti – sezione delle autonomie.

9) **DARE** alla presente, stante l'urgenza, immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Leg.vo 267/2000.

Le relazioni di cui sopra nonché gli interventi e la votazione risultano dal resoconto stenografico (All.2).

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

- Dr. Giuseppe Maria MATURO -

N. 342

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 20 LUG. 2011 per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
(Palma VILOLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dot. Claudio UCCELLETTI)

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'albo on line secondo la procedura prevista dell'art. 32 comma 5 della Legge n. 69 del 18.06.2009 per quindici giorni consecutivi dal _____

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE SERV. AA.GG.
dr.ssa Libera Del Grosso

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE Gen. Econ. Amm. _____ prot. n. _____
SETTORE Dir. Generale _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
 Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____